

Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

Anno XXIX - Aprile 1994 - n. 4



«Taxe Perçue» Tassa riscossa - Belluno C.P. - Sped. abb. postale / 50% - Printed in Italy - 32100 Belluno (Italia)

- De Zolt e Fauner
campioni bellunesi a Lillehammer
- I bellunesi eletti
alla Camera e Senato
- Informa giovani



CERAMICHE MARMOLADA

BRIBANO - SEDICO



IDEE PER IL BAGNO



ceramiche
marmolada

32030 BRIBANO di Sedico (BL)
via Feltre, 105/a
tel. (0437) 82503
fax (0437) 82770

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO



LA NOSTRA COPERTINA
Maurio De Zolt
e Silvio Fauner
 medaglie d'oro alle Olimpiadi
 di Lillehammer

SOMMARIO

- **Prospettive di ripresa economica della nostra provincia** pag. 6
- **Dichiarazione dei redditi** pag. 9
- **Moda italiana** pag. 21
- Lettere in redazione** pagg. 24 e 25
- **Belluno alla Settimana italiana di Dortmund** pag. 29



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
 BELLUNESI NEL MONDO
 ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXIX N. 4
 APRILE 1994

Direzione e Amministrazione
 Via Cavour, 3
 32100 BELLUNO - I - Casella postale n. 194
 Tel. 0437/94160-94170
 Fax 0437/941170

DIRETTORE RESPONSABILE
 Vincenzo Barcelloni Corfe

VICE DIRETTORE:

Dino Bridda - Mario Carlin

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Patrizio De Martin

REDAZIONE: Domenico Bianchieri, Carlo Milani, Silvano Bertoldin, Eldo Candeago, Domenico Cassol, Umberto Crema, Renato De Fanil, Irene Savaris, Carlo Zoldan

COLLABORATORI: Emilio De Martin, Antonio Pellegrino, Ivano Pocchiesia, Ester Riposi, Franco Iudica, Corrado Sartor

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63

Stampa: Tipografia Plave - Belluno
 Associato alla
 Unione Stampa Periodica Italiana

Il "grillo" ed il "cucciolo": De Zolt e Fauner

L'oro nella staffetta 4x10 Km. alle Olimpiadi di Lillehammer ha portato nella leggenda del fondo due bellunesi: il "vecio" Maurilio de Zolt di Presenaio di Cadore, alla sua quinta Olimpiade, ed il "bocia" Silvio Fauner di Sappada

Quasi duecentomila persone sotto il sole basso di Lillehammer, un mare di bandiere norvegesi e lo stesso Sovrano di Norvegia in attesa di applaudire la vittoria: poi un improvviso silenzio incredulo quando il sappadino Fauner passa il traguardo finale davanti al leggendario campione norvegese Daehlie.

Una vittoria che dà all'Italia la quindicesima medaglia, un capolavoro che vede alla partenza l'ormai mitico "grillo" di Presenaio, il "vecio" Maurilio de Zolt che a 43 anni compiuti ha saputo fermare il tempo, con una tenacia ed una capacità di sacrificio tipici dei Bellunesi.

De Zolt riesce a dare il cambio, con soli dieci secondi dal Norvegese Sivertsen, al Valdostano Albarello che recupera ed il trentino Vanzetta lancia per la volata finale, alla pari con il campione norvegese, il sappadino Fauner che con una intelligente gara tattica ed uno sprint bruciante porta l'Italia alla vittoria. L'entusiasmo si scatena non solo in Comelico ed a Sappada, ma in tutto il Bellunese e nel Veneto.

Il magico momento è frutto di un lungo lavoro silenzioso ed oscuro, di sacrifici portati avanti per anni. Sappada, il Comelico ed il Cadore sono lo specchio di tutta la Provincia. Montagne meravigliose, sogno dei turisti che d'estate e d'inverno vengono a ricaricare spi-

rito e corpo nella pulizia dell'aria, dell'acqua e della gente.

Splendide attrezzature per gli ospiti, con innumerevoli piste da sci e da fondo, ma pochi soldi dallo Stato per formare gli atleti e per dare loro le necessarie attrezzature, con una unica pista di bob a Cortina.

Ciò nonostante i Bellunesi battono nel fondo, proprio in Norvegia, un popolo nato con gli sci ai piedi. Volontà, sacrificio, impegno silenzioso, intelligenza, sono le doti che permettono questo miracolo, che procurano ai bellunesi tanta fierezza e tanta gioia. Sono le stesse doti che caratterizzano i molti, i moltissimi bellunesi che hanno portato e ancora oggi portano il loro lavoro nel mondo. La migliore speranza per il futuro del bellunese deriva dalla dimostrata capacità di trasmettere il "testimone" alle nuove generazioni.

In una Italia che a qualcuno può sembrare in crisi, mentre si sente parlare di mancanza di valori nelle nuove generazioni, il vecchio "grillo" trasmette al giovane "cucciolo", suo erede, il segreto per conquistare una difficile vittoria. Quando Fauner taglia il traguardo sono incollato al televisore, bloccato dall'influenza, col cuore in gola, in quel momento, capisco che per i Bellunesi, soprattutto per le nuove generazioni, c'è un giusto motivo di fondata speranza.

Strana Italia: eppure andiamo avanti

Un invito ai lettori

La recessione non è finita, la disoccupazione è pesante, il fisco imperversa e le numerose tasse sulla casa sono cresciute terribilmente negli ultimi cinque anni: dai 29.325 miliardi di tasse del 1989 si è arrivati ai 54.462 miliardi del '93 (fonte ANCE).

L'Italia ridistribuisce denaro ai suoi cittadini con criteri strani: il Ministro Costa ha reso recentemente noto quanto ogni Regione ha speso nel 1991 (ultimi dati disponibili). La spesa delle Regioni per ogni cittadino è stata di circa due milioni per il Veneto, più di tre per Friuli - Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia, più

di sei per Bolzano, più di otto per Trento e poco meno di undici milioni per la Valle d'Aosta! Si spiega così perché Aosta, nell'ultima graduatoria de "Il Sole 24 Ore" relativa allo sport, è al primo posto tra le 95 Province d'Italia.

E' però motivo di soddisfazione vedere che Belluno, pur senza i grandi aiuti dello Stato, si trova al 5° posto. Anche "Bellunesi nel Mondo", malgrado i disservizi ed i costi della posta e le immancabili difficoltà, cerca di andare avanti.

Dal gennaio '92 la lira si è svalutata rispetto al dollaro di oltre un terzo eppure il costo dell'abbonamento è rimasto

fermo. Recentemente la tipografia ha acquistato nuove attrezzature ed è ora possibile stampare, senza costi eccessivi, qualsiasi copertina: si apre così una possibilità di collaborazione nuova con i lettori, che sono invitati a mandare per il museo e per la biblioteca dell'emigrazione documentazioni su fatti, opere e persone che hanno onorato e che onorano i Bellunesi nel mondo. Se fra questi documenti arriveranno foto e dati particolarmente validi ed interessanti, sarà d'ora in avanti possibile usarne qualcuno per la copertina e per gli articoli del giornale.

V.B.C.

ANAGRAFE

Sono 2.532.882 gli italiani all'estero iscritti all'anagrafe Consolare

Sono 2.532.882 gli italiani iscritti d'ufficio o per autonoma dichiarazione volontaria all'anagrafe consolare. Il dato, che si riferisce al 31 dicembre 1993, è stato trasmesso, assieme ai dati parziali relativi alle comunità di italiani in ciascun Paese estero, dal Centro informatico al Ministero dell'Interno per l'aggiornamento dell'AIRE. Sarà così possibile procedere ad un confronto dei dati già in possesso da parte del Ministero con quelli dell'anagrafe consolare, dai quali però, dovranno

essere cancellati quanti non hanno diritto all'iscrizione all'AIRE. Il Ministero dell'Interno procederà, inoltre, nei prossimi giorni ad inviare i dati agli uffici comunali perché possano essere confrontate le liste in loro possesso. Sarà così possibile aggiornare le liste elettorali secondo gli ultimi dati in vista delle prossime consultazioni politiche. Un'operazione che al Ministero dell'Interno assicurano avverrà entro breve, per permettere l'avvio delle procedure elettorali in tempo utile.

**4 MILA FIRME
CONTRO LA CHIUSURA
DELL'AGENZIA CONSOLARE
DI WINTERTHUR**

Sono oltre quattromila le firme raccolte sotto la mozione dei Comites di Winterthur, indirizzata alle autorità italiane perché soprassedano alla chiusura della locale agenzia consolare. La chiusura dell'agenzia obbligherebbe circa diecimila italiani a recarsi a Zurigo per le pratiche consolari.

**TWINGO HA IL SENSO
DELL'OSPITALITÀ.**

RECORD DI CATEGORIA PER ABITABILITÀ.
VENITE A PROVARLA DA NOI.



TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.

Concessionaria Renault per la Provincia
di Belluno e Primiero.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

dal pont **BELLUNO**
Via del Boscon, 73 (Salce)
Tel. (0437) 915050

CARROZZERIA E OFFICINA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

VENEZIA: extracomunitari alle urne

Il 6 febbraio anche i cittadini extracomunitari hanno partecipato al referendum sulla separazione di Venezia e Mestre. Una nuova norma dello statuto comunale veneziano, predisposta dalla giunta del neo-sindaco Massimo Cacciari, prevede la possibilità di esercitare i diritti civili anche per gli stranieri che risiedono nel territorio comunale da almeno cinque anni.

La novità - ha dichiarato l'assessore alle politiche Sociali Gianfranco Bettin - vuol essere un segnale di solidarietà e una testimonianza di antirazzismo.

Gli stranieri potranno anche firmare le interpellanze d'iniziativa popolare al sindaco e le proposte di delibera su un argomento d'interesse pubblico. La giunta comunale di Venezia ha anche l'intenzione di ripristinare la consulta sull'immigrazione, che sarà punto di riferimento per tutti gli stranieri "non garantiti".

**Voto all'estero:
Per i cittadini senegalesi in Italia
è già una realtà**

I cittadini senegalesi residenti in Italia potranno partecipare alle votazioni per il rinnovo del governo nazionale senza per questo far ritorno in patria.

Un accordo tra le autorità della nazione africana e le autorità italiane consentirà ai senegalesi di poter esercitare questo diritto-dovere civico.

Luciano Ferretti, console

onorario a Napoli del Senegal, ha fatto osservare che questo passo colloca il paese africano, 5 milioni di abitanti, al livello degli Stati Uniti d'America quanto alle procedure per il voto all'estero.

I cittadini senegalesi residenti in Italia si calcola siano circa 7000, presenti essenzialmente in Campania, a Milano e Torino.

**Targhe estere in Italia:
pagamento immediato delle multe
e ritiro dei documenti**

Gli automobilisti che viaggiano in Italia a bordo dei veicoli con targhe estere dovranno pagare immediatamente le ammende in cui dovessero incorrere per violazione del Codice della strada. Nel caso in cui l'automobilista non voglia pagare la multa, l'ufficiale competente potrà ritirare i documenti di circolazione e la patente di guida. La novità non è da poco conto visto il traffico di veicoli stranieri, tra cui quelli di emigranti che rientrano per alcuni periodi in Italia, e che sino allo scorso anno non erano soggetti a questo tipo di provvedimenti.

Nella pratica - segnalano

dalla Motorizzazione Civile - accadeva che la contravvenzione successiva ad un'infrazione, veniva recapitata all'indirizzo del cittadino straniero e che in numerosi casi, nonostante le ingiunzioni del locale Consolato italiano, non si otteneva il pagamento lasciando così finire in prescrizione la multa. Il nuovo Codice della strada prevede, rispetto alle vecchie norme, diversi casi per cui c'è il ritiro immediato della patente di guida. Tra questi figurano il superamento di 40 km. orari dei limiti di velocità; inversione della corsia di marcia; transitare sulla corsia d'emergenza delle autostrade.

I BELLUNESI ELETTI

SENATO - COLLEGIO N. 7

DONATO MANFROI
Lega Nord-Forza Italia

Nato a Cencenighe Agordino, dove risiede, è sposato ed ha tre figli.

Ha conseguito il diploma presso il Liceo classico "Tiziano" di Belluno, seguito poi da studi universitari in Lettere antiche. Per un lungo periodo è stato insegnante di lettere alle Medie, successivamente funzionario direttivo dell'INPS (ora in aspettativa). In società con la moglie è anche operatore turistico. Appassionato di musica popolare, dirige il Coro Monte Pelsa di Cencenighe e ha scritto un volume di canti popolari. Sindaco di Cencenighe dal '93, dal '92 è Senatore della Repubblica e fa parte della Commissione lavoro e previdenza sociale.



Voti 66.934 pari al 46,3%.

HANNO OTTENUTO VOTI:

Progressisti: Paolo De Paoli 27.214 - 18,8%; **Patto per l'Italia:** Giancandido De Martin 26.669 - 18,4%; **Alleanza Nazionale:** Siro Maracchi 8.527 - 5,9%; **Alternativa Bellunese:** Peppino Zangrando 4.475 - 3,1%; **Partito Legge Naturale:** Corrado Florida 1.339 - 0,9%; **Lega Autonomia Veneta:** Bruno Costa 9.516 - 6,6%.

CAMERA - Collegio N. 13
Belluno, Cadore, AlpagoCollegio N. 14
Feltre, Agordo**PAOLO BAMBO**
Lega Nord-Forza Italia

Nato a Belluno nel 1955, dove risiede, è sposato e padre di tre figli.

In possesso del diploma di maturità scientifica, prima lavoratore dipendente è piccolo imprenditore nel terziario.

Già ufficiale degli Alpini, ha l'hobby della caccia e dei cani (è anche autore di un libro di cinotecnica).

Già Consigliere comunale e provinciale di Belluno per la Lega Nord, dal 1992 siede in Parlamento tra i banchi della Lega Nord.

Voti 39.854 pari al 53,3%.

HANNO OTTENUTO VOTI:

(Collegio N. 13): **Patto Italia - Partito Popolare:** Marco Perale 14.207 - 18,9%; **Progressisti:** Bruna Sartena 13.306 - 17,7%; **Alleanza Nazionale:** Guido De Zordo 7.807 - 10,4%.

(Collegio N. 14): **Progressisti:** Renzo Poloni 16.103 21,3%; **Patto Italia - Partito Popolare:** Giovanni Perenzin 12.357 - 16,3%; **Alleanza Nazionale:** Vincenzo Gasparini 4.279 - 5,7%.

Convegno a Trento
sulle "nuove norme
di cittadinanza"

Si è svolto sabato 26 febbraio 1994, presso la Sala Rosa della Regione Trentino Alto Adige, organizzato dall'Associazione Trentini nel mondo in collaborazione con l'Utrim (Unione Triveneti nel Mondo) e l'Unai (Unione Associazioni Immigrati ed Emigrati) col patrocinio della provincia autonoma di Trento, un convegno informativo sulla legge n. 91 del 5.2.92 sulle "Nuove disposizioni per il riacquisto della cittadinanza italiana e per il riconoscimento della doppia cittadinanza". Com'è noto nella Gazzetta Ufficiale dello scorso mese di febbraio è stato pubblicato il regolamento di attuazione della legge 91 del 1992 per cui l'iter è stato completato. Questo convegno è servito quindi a chiarire alcuni aspetti pratici sia della legge che del regolamento, a riflettere su alcune norme, a suggerire ai Parlamenti possibili variazioni. E' infine da tener presente che la citata legge ha riconosciuto la doppia cittadinanza per il soggetto di ceppo italiano, ma occorre fare i conti con le leggi esistenti in materia negli altri paesi o con i rapporti internazionali regolamentati da convenzioni come quella di Strasburgo, che interessa quasi tutti gli Stati europei. Di conseguenza, nonostante la nostra

moderna e aggiornata sensibile legge sulla cittadinanza, oggi può avere la doppia cittadinanza l'italiano residente in Svizzera e non quello residente in Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, ecc. Ecco spiegato in parte che al 31.12.93 solo 50 mila emigrati avevano chiesto e riottenuto la cittadinanza italiana. Il convegno ha ottenuto un vivissimo successo per la partecipazione di autorità, di esperti dei Comuni e delle Associazioni degli emigrati e di interessati ai problemi della emigrazione. Un particolare e caloroso saluto è stato rivolto alla numerosa rappresentanza dei cittadini ex Jugoslavia, di origine trentina (emigrazione in epoca austro-ungarica) rimpatriati dalla Bosnia a causa degli eventi bellici. Trattasi di persone che hanno conservato usi e lingua della terra d'origine, ma per loro quesiti e problemi a non finire. Dopo il saluto ai partecipanti e l'introduzione del dr. Bruno Fronza presidente dell'Associazione Trentini nel Mondo hanno svolto le relazioni con la ben nota competenza e precisione, il dr. Paolo Guglielman, direttore del Servizio cittadinanza del Ministero dell'Interno ed il dr. Minghetti dello stesso Ministero.

Dopo l'interessante dibattito ed i numerosi quesiti posti, è stata presentata una mozione finale, nella quale si chiede, tra l'altro:

- al Parlamento della Repubblica italiana ed ai candidati per le imminenti elezioni politiche del 27-28 marzo 1994, l'impegno a prorogare di un ulteriore triennio i termini di scadenza di cui all'art. 17 legge 91 del 1992. Al Parlamento europeo ed ai candidati per le prossime elezioni del 12 giugno 1994, la revisione della Convenzione di Strasburgo del 1963 sulle cittadinanze dell'Europa. Si invita infine il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministro dell'Interno a continuare a dare la massima pubblicazione alla legge 91/92 ed al suo regolamento G.U. 2/94, anche attraverso le Associazioni, i Patronati e gli Enti consolari. A nome dell'Abm hanno partecipato all'interessante convegno il direttore De Martin col sottoscritto, i quali rinnovano al presidente Fronza ed ai suoi collaboratori, al Direttore dei Trentini nel mondo Zandonai, il più vivo ringraziamento e sincero plauso per l'organizzazione di questo convegno, ennesima dimostrazione della loro passione, disponibilità e sensibilità verso i problemi e le esigenze di tutti i nostri italiani residenti all'estero.

Silvano Bertoldin

Prospettive di miglioramento della situazione economica nella nostra Provincia

Nella sua conferenza stampa dello scorso febbraio, il presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della nostra provincia dott. Guarnieri, ha tracciato un panorama dei vari comparti ricco di luci ma anche di ombre. Questo è stato il suo primo incontro con la stampa dopo la sua elezione avvenuta un anno fa, ed è sua impressione che si sia accresciuta la considerazione - e conseguente fiducia - tra l'Ente camerale e le Imprese aderenti.

Nella sua relazione, suddivisa per comparti, ha tracciato una ampia analisi su ciascuna situazione, ponendo l'accento non solo sulle soluzioni positive e sui buoni traguardi raggiunti - primo, fra tutti, il comparto relativo all'occhialeria i cui prodotti della nostra provincia vengono esportati in tutto il mondo - ma anche sulle tante difficoltà che sono emerse soprattutto in quello dell'agricoltura, che risente delle imposizioni restrittive alla produzione del latte imposte dalla Comunità Europea; o come quelli del commercio e del turismo sul quale grava l'insicurezza della gente a causa della crisi economica che mette freni ai consumi non indispensabili. Così come il calo degli appalti pubblici per la crisi dello Stato - causata dalle note vicende giudiziarie -, non favorisce certamente l'edilizia pubblica, notevole traino per ulteriori consumi se è vero, come è vero, il detto che se lavora il muratore lavorano anche tanti altri artigiani, mettendo in movimento tutti quegli altri settori ad essa legati, con conseguenti benefici per tanti altri comparti, anch'essi attualmente in crisi. Per quanto riguarda il settore commerciale preminente, quello del commercio, a fronte della chiusura di 1500 aziende ne sono sorte altre mille riducendo in tal modo il saldo negativo a poco più di 500. Questo è senz'altro motivo di preoccupazione perché ciò comporta anche la diminuzione delle ditte iscritte che non è mai un fattore positivo per una istituzione, il cui vanto, sarebbe quello di aumentare i propri iscritti, non diminuirli! Molte speranze vengono poste dall'entrata in vigore della legge Barberio avvenuta il 5 febbraio scorso, che propone ragguardevoli incentivi per



La conferenza stampa alla Camera di commercio sulla situazione economica della Provincia. L'intervento del Dr. Gianni Guarnieri, alla sua destra il segretario generale Mosca, alla sinistra il responsabile del settore studi-organizzazione Dr. Giuseppe Trevisiol.

le zone di montagna. Se sarà correttamente applicata, e se gli enti locali sapranno attingere ad essa con sollecitudine, questa nuova legge non potrà che rimettere in movimento tutte quelle risorse che in una provincia come la nostra, dove, a volte, è difficile anche far funzionare a dovere i trasporti sia pubblici che privati, sono urgenti e vitali. L'attenzione della Camera di Commercio, viene posta

anche alla formazione di nuovi operatori economici. Lo sviluppo di nuove imprese non può più essere affidato al solo intuito e impegno personale - anche in presenza di gravi inefficienze che ancora si rilevano nella scuola - impone la necessità di nuovi corsi propedeutici che siano in grado di preparare personale capace di affrontare un mondo in costante evoluzione a causa di sempre nuovi impegni

sia legislativi che concorrenziali a tutti i livelli. L'allargamento imminente della Comunità economica europea con l'immissione di nuovi Stati, come ad esempio la vicina Austria - con la quale la Camera di Commercio di Belluno ha avviato da tempo proficui contatti in particolare con la confinante regione carinziana - impone la necessità d'una sempre più aggiornata professionalità ai nostri operatori economici - che, comunque, abituati da tempo anche attraverso l'esperienza di lavoro nell'emigrazione - ai contatti con gente diversa, sapranno superare anche per il futuro le difficoltà economiche e imprenditoriali del recente passato e rimettere in moto tutti i comparti attualmente in crisi, con nuove speranze e capacità progettuali delle quali è sempre stata ricca la nostra gente.

Al presidente Guarnieri per la prossima conferenza stampa che Le auguriamo altrettanto ricca e concreta di propositi e speranze.

Ester Riposi

L'ambasciatore del Sudafrica in visita a Belluno

Da qualche tempo la provincia di Belluno, e in particolare il palazzo dell'Amministrazione provinciale, sono meta di visite internazionali. I gruppi di emigranti veneti ad esempio, hanno ormai come tappa fissa la sala degli affreschi, in cui sono ormai innumerevoli gli incontri effettuati con le autorità e i dirigenti dell'Abm, facilitati sicuramente dal fatto che il presidente della Provincia De Bona è anche a capo della Consulta regionale per l'emigrazione. Ma non è di questo che si intende riferire, quanto piuttosto dell'incontro organizzato un mese fa dall'Assoindustria bellunese e ospitato dalla Provincia nel suo salone di rappresentanza, con l'ambasciatore del Sudafrica Glenn Babb. L'occasione era voluta per parlare di scambi economici - numerosi infatti erano accorsi gli imprenditori bellunesi guidati dal direttore di Assoindustria Alberto Brocca - ma guarda caso l'emigra-

zione ha trovato modo anche questa volta di far capolino più volte nei discorsi dei presenti.

Ha iniziato De Bona, ipotizzando la costituzione entro l'anno in Sudafrica di un circolo veneto: sono ben quattromila infatti i nostri conterranei che vivono laggiù. Da parte sua Glenn Babb non si è fatto cogliere impreparato e ha citato numeri e dati sulle comunità etniche che compongono la popolazione del Sudafrica, dove gli italiani godono di grande considerazione. La presenza italiana però non è così pregnante come la si vorrebbe: ci sono sì Fiat, Olivetti, Generali e, nel prossimo futuro, Ferrero e Telespazio, ma manca ad esempio chi produca ad alto tasso tecnologico. Una opportunità che gli imprenditori bellunesi presenti hanno dimostrato di gradire e voler approfondire nel concreto con i pari grado sudafricani, visti anche i 150 milioni di dollari

che il governo sudafricano ha disposto per gli esportatori che vogliono arrivare in quel Paese. A tutti, l'ambasciatore Babb ha risposto con sapienza e diplomazia, dando ampie garanzie sulla stabilità politica ed economica del Sudafrica e soprattutto sulla "voglia" di rientrare nel circuito dei paesi industrializzati d'Occidente. Auguriamoci sia proprio così.

Ad aprile ci sono le elezioni: l'ambasciatore è stato o molto rassicurante in merito ma non è di molti giorni fa la dichiarazione del consultore veneto del Sudafrica Zeno Matiuzzo, che nel corso dell'incontro fra Giunta regionale e Consulta per l'emigrazione ha dichiarato: "Vorrei portare all'attenzione della Regione un fatto che speriamo rimanga isolato al Sudafrica, che è la possibilità di guerra civile, che costringerebbe il rientro in massa dei veneti che si trovano laggiù".

Eldo Candeago

I lavori della Consulta regionale per l'emigrazione

Dopo la breve cronaca della riunione della Consulta apparsa nel n. 3 Marzo '94 del nostro giornale "Bellunesi nel Mondo", riteniamo doveroso pubblicare una sintesi degli interventi dei consultori bellunesi all'estero presenti a Venezia nei giorni 7 e 8 febbraio 1994.



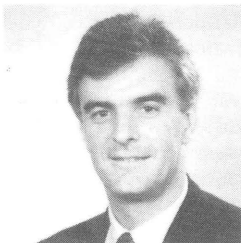
Luisa Bona Tomaselli (Brasile) - E' favorevole a una nuova legge per l'emigrazione con l'auspicio che ciò comporti un maggior snellimento all'interno dell'organizzazione. Insiste per una maggiore informazione dei consultori, chiedendo la presenza a rotazione di un membro della Consulta delle comunità d'oltre Oceano, alle riunioni del Comitato Esecutivo della Consulta stessa.



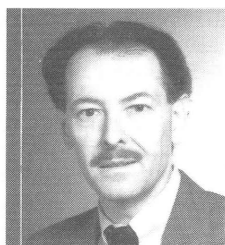
Hedi Damian (Brasile) - Nel suo intervento chiede l'invio di insegnanti per l'insegnamento della lingua italiana ai discendenti veneti, che ancor oggi, parlano solo il dialetto veneto trasmesso loro di generazione in generazione dai bisnonni, per sviluppare meglio i rapporti con l'Italia, anche con i gemellaggi. Sottolinea la necessità di stage dal Brasile verso l'Italia e viceversa per approfondire origini, storia dei due Paesi e dell'emigrazione; altresì per conoscere i prodotti, mercati, tecniche moderne nell'interesse dell'Italia e del Brasile. Favorevole al cambiamento della legge; sottolinea l'impegno dell'assessore, del presidente e del Direttivo della Consulta per venire incontro alle richieste delle comunità oltre Oceano.

Giovanni Da Deppo (Uruguay) - Sottolinea con piacevole meraviglia una svolta avvenuta nelle iniziative del Direttivo della Consulta e dell'assessore all'emigrazione: la diversa at-

tenzione per comunità fino a ieri dimenticate e discriminate, come la nostra. Cambiamento senz'altro positivo che auspichiamo continui con



visite, proposte e informazione. Per quanto riguarda la nuova legge, Da Deppo la ritiene buona, però la vorrebbe più concreta, nel senso che è inutile fare una legge che preveda un sacco di cose magnifiche, però non attuabili. C'è attesa che vengano ripristinati i gruppi di viaggio, possibilmente sostituiti da qualcosa di migliore: che cioè, i gruppi siano coerenti, omogenei, preparati a cosa vengono a vedere e conoscere, al fine che, ritornando, possano aver fatto anche un'esperienza produttiva per lo sviluppo di un mercato d'Italia all'estero.



Saverio Sanvido (Svizzera) - E' poco convinto che migliori il funzionamento della Consulta con la presidenza dell'assessore, anziché di un presidente eletto con la fiducia di tutta la Consulta. Pensa ai tre assessori succedutisi negli ultimi due anni. Ritiene altresì fatto negativo tagliare i rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche; meglio sarebbe trovare il sistema per motivarli, in modo che lavorino a favore dell'emigrante. E' d'accordo per il finanziamento della casa tramite mutuo agevolato.



Silvano Zallot (Germania) - E' soddisfatto della nuova proposta di legge presentata, perché, a suo parere, ha recepito le attese ed i suggerimenti del Direttivo della Consulta. Auspica una fase nuova che permetta un dialogo costruttivo con le collettività sparse per il mondo con un rinnovato impegno della Regione Veneto in campo educativo, passando dall'aspetto "problematicità" all'aspetto "potenzialità, risorsa, ricchezza" che ogni emigrante rappresenta. "Basta con la strumentalizzazione dell'emigrante e dei suoi diritti per scopi ben diversi da quelli che il legislatore si era proposto, afferma Zallot (vedi il recente voto al Senato). Accenna al recente comportamento del Ministero degli Esteri nei confronti degli emigranti, con il disimpegno verso i corsi di lingua e cultura italiana: ancora una volta colpiti più deboli. Auspica che il prossimo nuovo Governo sia più attento, più giusto e più sensibile nei confronti degli italiani all'estero.



Giacomina Savi (Francia) -

Da donna pratica, a contatto quotidiano con i nostri veneti emigrati ed i loro problemi, la signora Savi chiede, a tutti gli amministratori pubblici della nostra Regione, Province e Comuni, una risposta pronta e competente alle richieste che vengono loro rivolte per pratiche di divorzio, fisco, successione, ecc.

"Basta con gli enormi e imperdonabili ritardi!" Chiede leggi buone e applicabili, anche per chi viene dopo di noi: "i giovani non amano essere presi in giro, diamo loro il meglio possibile con chiarezza e serietà" conclude la signora Savi.

Com'è noto il presidente De Bona al termine della discussione sulla proposta della nuova legge, ottenuto dall'Assemblea un pronunciamento all'unanimità, che concede un ampio mandato col quale il Direttivo della Consulta ricevette ulteriori osservazioni per iscritto da consultori e Associazioni, entro breve tempo, valuterà il testo definitivo da proporre al Consiglio Regionale.

Gerlardo Piccin in rappresentanza del Sindaco di Serafina Correa - Stato di Rio Grande do Sul - (Brasile)

Invitato dal Governo della Regione Veneto, l'amico Piccin, con un commosso e appassionato intervento, ha portato alla riunione della Consulta la testimonianza di una comunità al di là dell'Oceano, che conserva dialetto, tradizioni e costumi, degli emigranti veneti che un secolo fa colonizzarono quella regione. La sua città: Serafina Correa, di dodicimila abitanti, è situata a 650 metri in una regione montagnosa; sarà riconosciuta come "Centro Nazionale della cultura italiana". Ogni anno nell'ultima settimana di luglio viene realizzato il Festival dei talenti della cultura italiana in concomitanza con l'emancipazione politica e amministrativa della città. Stanno

realizzando un progetto intitolato "Via Genova", punto di partenza degli emigranti italiani, che mostrerà ai discendenti degli emigranti italiani ed anche a quelli di altre etnie, alcune opere della storia e dell'architettura italiana, come la Torre di Pisa, il Colosseo, la casa di Giulietta e Romeo, ecc. Chiede ai veneti, agli italiani tutti, passione e sensibilità per gli italiani del Brasile, che in loro sono molto più grandi per l'Italia; si dimostri almeno come quelle delle altre etnie, tedeschi, austriaci, portoghesi.

A nome del sindaco di Serafina Correa vi abbraccio tutti - conclude commosso Gerlardo Piccin - e vi aspetto il prossimo mese di luglio-

-Silvano Bertoldin

Riesame pensioni dell'assicurazione belga con la nuova normativa Cee

Da parecchi titolari di pensioni belghe ci vengono chieste informazioni circa l'inoltrò di una eventuale domanda di revisione della quota belga in applicazione di recenti nuove normative Cee. Ciò anche in relazione a recenti comunicati apparsi sulla stampa locale con inviti a presentazione di domande.

Possiamo pertanto fornire sull'argomento le seguenti informazioni: - in data 30.4.92 era stato emanato dal Consiglio delle Comunità europee il Regolamento Cee n. 1248/92 che apporta profonde modifiche al Capitolo Pensioni del Regolamento 1408/71 del 14.6.71. Tale regolamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Cee il 19.5.92, è entrato in vigore il 1 giugno 1992.

La nuova normativa interessa in modo particolare i lavoratori che sono stati assoggettati alla legislazione belga in quanto toglie rigidità alle regole anticumulo nazionali applicabili alle pensioni di vecchiaia e di reversibilità e introduce un nuovo sistema di calcolo per le prestazioni d'invalidità.

Precisiamo anzitutto che si sta approssimando la data entro la quale va presentata l'istanza di revisione affinché la pensione precedentemente assegnata possa essere riliquidata con decorrenza 1 giugno 1992. E' però opportuno tenere presenti osservazioni circa le prestazioni belghe che potrebbero essere interessate ad una eventuale revisione:

Pensioni di vecchiaia e reversibilità

Anteriormente al giugno 1992 la competente istituzione belga (Office National des Pensions di Bruxelles) ha sempre proceduto, in presenza di una pensione estera (pensione Inps per i lavoratori italiani), ad una riduzione della pensione spettante in virtù della sola legislazione belga, nei casi in cui la carriera assicurativa belga che dava diritto alla pensione piena (30 anni per i minatori, 45 anni per gli altri lavoratori italiani), ad una riduzione della pensione spettante in virtù della sola legislazione belga, nei casi in cui la carriera assicurativa belga che dava diritto alla pensione piena (30 anni, per i minatori, 45 anni per gli altri lavoratori subordinati) veniva completata con un certo numero di anni di assicurazione fittizia. L'applicazione congiunta delle re-

gole anticumulo nazionali e dell'articolo 46 paragrafo 3 del regolamento Cee n. 1408/71 comportava l'eliminazione degli anni di assicurazione fittizia, in tutto o in parte, e conseguentemente una diminuzione della pensione. Il cumulo della pensione belga con quella a carico dell'Italia o di un altro Stato non poteva superare il tetto fissato dall'articolo 46 paragrafo 3 del regolamento Cee n. 1408/71. Con l'entrata in vigore del regolamento n. 1248/92, che ha abrogato tra l'altro le disposizioni del predetto paragrafo e disciplina ex novo il calcolo delle pensioni in regime Cee, il predetto organismo belga non applica più le norme anticumulo nazionali e liquida la pensione dovuta ai sensi della legislazione belga sia per gli anni di assicurazione effettiva che per quelli di assicurazione fittizia, senza tener più conto della pensione italiana.

Prestazioni d'invalidità

Le prestazioni d'invalidità dell'assicurazione belga interessate dalla nuova normativa sono le indennità di invalidità "prorata" (le cosiddette "indennità mutua") accordate dall'INAMI (Institut National D'Assurance Maladie - Invalidité) a lavoratori già occupati in Belgio che hanno compiuto l'ultimo periodo di assicurazione in Italia o in un altro Stato della Cee.

Questi lavoratori hanno ottenuto, generalmente, un prorata belga di modesto importo, anche con un lungo periodo di assicurazione, perché la prestazione belga veniva calcolata sulla base di una pensione virtuale-inferiore all'indennità minima che l'interessato avrebbe ricevuto se, al momento del verificarsi del rischio invalidità, fosse stato assicurato in Belgio. Adesso l'allegato VI (A-9) del regolamento n. 1408/71,

quale risulta modificato dal regolamento n. 1248/92, stabilisce che "per il calcolo dell'importo teorico di una pensione d'invalidità, l'istituzione competente belga si basa sulle remunerazioni percepite dall'interessato nella sua ultima professione".

Hanno quindi interesse a chiedere la revisione della loro pratica gli assicurati che, nell'ultima professione svolta in Italia o in altro Stato della Cee diverso dal Belgio, hanno percepito remunerazioni di livello medio-alto.

Affinché il ricalcolo sia delle pensioni di vecchiaia o di reversibilità che delle indennità d'invalidità possa avvenire con effetto dal 1° giugno 1992, è necessario che gli interessati presentino apposita domanda tramite l'Inps entro e non oltre il 31 maggio 1994. A tal fine dovrà essere utilizzato il modello di ricostituzione Vo-So-Io.3 unitamente alla domanda di revisione della pensione belga in applicazione del regolamento Cee n. 1248/92.

E' opportuno chiedere agli interessati di produrre la decisione notificata a suo tempo dall'Office National des Pensions (O.N.P.) o dall'Institut National d'Assurance Maladie-Invalidité (I.N.A.M.I.), nonché il provvedimento dell'Inps, anche per verificare se in qualche caso non sia preferibile astenersi dal chiedere il riesame della pensione belga per l'eventuale incidenza negativa sulla pensione italiana quando questa non sia stata acquisita in base alla sola legislazione italiana o comunque non sia di importo già superiore al trattamento minimo.

Si tenga presente che continuano ad avere efficacia, con alcuni correttivi, le regole anticumulo applicabili alle prestazioni di natura diversa (per esempio pensione So belga e pensione Io-Vo italiana oppure indennità di invalidità e rendita infortunistica)".

Rubrica a cura di CORRADO SARTOR

Diritti a pensione delle donne divorziate Se ne è discusso al Parlamento europeo

Tra i tanti problemi che sorgono a seguito di un divorzio, uno in particolare è rappresentato dalla ripartizione dei diritti a pensione, che in molti casi - nella legislazione vigente in diversi Stati membri - può risultare svantaggiosa per le donne che a seguito del matrimonio avevano lasciato l'attività lavorativa. Per cercare di risolvere tali problemi, l'europarlamentare Anna Catasta, a nome della commissione per i diritti della donna, ha elaborato una relazione di iniziativa - approvata in assemblea dal Parlamento europeo - allo scopo di sollecitare un intervento della Comunità per ottenere un'armonizzazione delle normative vigenti nei diversi Stati membri e, in ogni caso, per riconoscere ad ogni persona divorziata o separata il diritto a risorse e prestazioni sufficienti per vivere dignitosamente, davanti alla realtà, purtroppo sempre più frequente, di donne separate o divorziate "a rischio di povertà", anche per gravi difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro per le donne non più giovani.

La relatrice ha auspicato un intervento della Commissione per una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica volta ad ottenere interventi efficaci degli Stati membri in tale problematica.

Il diritto a pensione delle donne divorziate non dovrebbe inoltre essere compromesso dal riconoscimento di colpa in relazione al divorzio e dovrebbe essere calcolato in relazione alla durata del matrimonio.

pesce möbel a. largo

Industriestrasse 26 8404 Winterthur Tel. 052 - 233 48 49 Fax 052 - 233 48 58

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci troviamo presso la Ditta SAMEN MAUSER

Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario italiano

(a cura di FRANCO JUDICA)

Dichiarazione dei redditi Tutti i casi di esonero

Con l'avvio della semplificazione di taluni adempimenti tributari si allarga notevolmente la casistica dei cittadini che godono dell'esonero dell'obbligo della dichiarazione dei redditi. Così, a partire già da quest'anno (redditi 1993) non sono tenuti alla presentazione del 740 (o del 730) le seguenti categorie di contribuenti:

- Titolari di solo reddito di lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro.

- Soggetti con soli redditi di lavoro dipendente corrisposti da più datori di lavoro per un ammontare complessivo non superiore a lire 8 milioni e 538 mila.

- Persone che, oltre al reddito di lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro, abbiano pure redditi di fabbricati per un ammontare non superiore ad un milione di lire, derivanti dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (come garage, cantina od altro). Il limite di un milione (attenzione!) va rapportato al periodo dell'anno durante il quale la casa è stata adibita ad abitazione principale ed alla quota di possesso.

- Coloro che possiedono soltanto redditi di terreni e di fabbricati per un importo fino a 360 mila lire.

- Quanti che, oltre ad avere redditi di terreni e di fabbricati per un ammontare non superiore a lire 360 mila, hanno anche

redditi provenienti dal possesso di abitazione principale e sue pertinenze, totalmente annullabili dalla applicazione dell'abbattimento previsto fino ad un milione di lire.

- titolari di soli redditi di lavoro dipendente (corrisposti o meno da più datori di lavoro) e di altri redditi, diversi da quelli derivanti dall'esercizio di attività imprenditoriali e professionali, nel caso che le detrazioni di lavoro dipendente e per familiari a carico annullino completamente l'imposta corrispondente al reddito complessivo.

- coloro che hanno solo redditi esenti (tipo pensioni sociali, pensioni di guerra od altro) o redditi soggetti alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (quali interessi sui conti correnti bancari o postali, interessi sui Bot o sui titoli pubblici).

ATTENZIONE: i contribuenti che godono dell'esonero della dichiarazione dei redditi possono comunque rinunciare a tale opportunità nel caso abbiano sostenuto oneri deducibili o vantino il riconoscimento di detrazioni Irpef, non applicate da datore di lavoro o ente pensionistico. In tali circostanze, infatti, potrebbe esserci il vantaggio di un recupero (rimborso) d'imposta.

Assistenza fiscale Abm

Come già preannunciato, prende il via in questo mese di aprile, tutti i **MERCOLEDÌ** pomeriggio dalle ORE 15 su appuntamento presso la sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, il servizio di assistenza fiscale per gli adempimenti relativi alla presentazione della denuncia dei redditi con modello 740 (o anche con modello 730 per chi deve presentarlo al Caaf - Centro autorizzato di assistenza fiscale per dipendenti e pensionati) ed alla dichiarazione e pagamento dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili; terreni agricoli, aree edificabili e fabbricati). Gli interessati potranno prendere accordi, da subito, rivolgendosi personalmente o per mezzo telefono alla segreteria dell'Abm (Belluno, Via Cavour n. 3 - Tel. 0437/941160).

Spese "deducibili" dal reddito e spese "detraibili" dall'Irpef

Si dividono in "oneri deducibili del reddito" ed in "oneri detraibili dall'imposta" le spese che la legge tributaria consente di scaricare in sede di dichiarazione dei redditi ai fini del calcolo dell'Irpef dovuta. I primi si detraggono dal reddito complessivo, i secondi si detraggono, invece, dall'imposta lorda dovuta per un importo pari al loro 27%. Ecco, in sintesi ed a seguito delle ultime modifiche legislative apportate in materia, quali sono gli oneri "deducibili" e quelli "detraibili".

ONERI DEDUCIBILI

- rientrano in questo gruppo:

A) Le spese mediche non specialistiche e quelle di assistenza necessaria nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione. La deducibilità spetta per la parte che eccede le 500 mila lire di spesa.

B) I contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori per legge e con essi la famosa tassa sul medico (le 85 mila lire sostenute a titolo quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base).

C) La tassa sulla salute.

D) I canoni, livelli, censi ed altri oneri gravanti sul reddito complessivo; i contributi a consorzi obbligatori per legge o per provvedimenti della Pubblica Amministrazione.

E) Gli assegni corrisposti al coniuge separato e quelli corrisposti in forza di testamento o donazione modale.

F) Le somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad adempiere funzioni elettorali.

ONERI DETRAIBILI

- rientrano in quest'altro gruppo:

A) Le spese medico-specialistiche e quelle chirurgiche, di laboratorio (analisi, ricerche, radiografie e indagini speciali come Tac, ecografia, laser e così via) e per protesi varie.

B) Le spese per prestazioni

diagnostiche, di medicina omeopatica e di agopuntura rese da medico generico; le spese per medicinali e relativi tickets; le spese per ricovero non autosufficienti, per degenze non connesse ad interventi chirurgici e per prestazioni mediche sostenute all'estero. Tutti questi oneri della lettera **B)** sono detraibili per la parte eccedente le 500 mila lire di spesa complessiva.

C) Gli interessi passivi per mutui e prestiti agrari.

D) Gli interessi per mutui dipendenti dall'acquisto di immobili da adibire a propria abitazione principale (detraibilità su importo massimo di 7 milioni di lire).

E) Gli interessi passivi per mutui stipulati per l'acquisto di immobili non destinati ad abitazione principale (detraibilità su importo non superiore ai 4 milioni di lire).

F) I premi per l'assicurazione vita e infortuni e i contributi volontari. (detraibilità su importo massimo di due milioni e 500 mila lire).

G) Le spese funebri (detraibili sulla parte di spesa non superiore al milione di lire).

H) Le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria (tasse e contributi per importi non superiori a quelli stabiliti per le scuole ed università statali).



Hotel alle Dolomiti
Recentemente rinnovato
in centro città

di De Barba Claudio e Danila
via Carrera, 46 - piazza dei Martiri
32100 BELLUNO
Tel. (0437) 941660 (ric. aut.)

I paleoveneti nel bellunese

È un libro di 97 pagine, ricco di testi, illustrazioni a colori e disegni, per un totale di 138 figure, frutto di un progetto di ricerca sulla storia locale nato dalla collaborazione fra il Distretto scolastico n.3, l'Associazione Amici del Museo e il Museo civico di Belluno. È volto a valorizzare gli studi condotti sul territorio. L'opera fornisce alla scuola e agli insegnanti una preziosa guida nell'approfondimento della storia bellunese nel quadro del generale processo storico. Presentato il 24 febbraio presso l'Auditorium di Belluno dagli addetti ai lavori (ricercatori, tecnici, insegnanti) in una sala ove predominavano le scolaresche delle elementari, si presenta come una informazione per gli studiosi e vuole essere la continuazione della ricerca sulla storia locale, iniziata con la precedente pubblicazione, nel 1988, sulla preistoria in provincia. Lo studio è frutto di un lavoro di sintesi delle più recenti ricerche sulla cultura dei Paleoveneti. Esso offre ad insegnanti e alunni un agile e semplice strumento di consultazione e di verifica della civiltà generale di quel popolo, mediante le sue importantissime presenze nel territorio bellunese.

Realizzato da Novastampa

di Verona, è un'edizione della Cassa di Risparmio stampata nel 1993. Si sofferma principalmente sul territorio in cui abitano i paleoveneti e soprattutto sui risultati delle indagini archeologiche, che comprovano usi e costumi dei paleoveneti giunti dalla Paflagonia (Asia Minore) alla fine del secondo millennio avanti Cristo, in connessione con la caduta di Troia. Emergono quindi le differenziazioni delle abitazioni a seconda del territorio, i sistemi di lavorazione nell'agricoltura, l'allevamento, la pastorizia, la caccia. Non manca la descrizione degli altri aspetti di quella società, come l'abbigliamento, la lavorazione dei metalli, le necropoli, i luoghi di culto, la lingua, la scrittura. E sono importanti le indicazioni raccolte dai vari studiosi sui luoghi ove sono stati rinvenuti gli oggetti di una civiltà vecchia di tremila anni. Scavi, disegni degli oggetti, confronti riguardanti quindi il bellunese, da Cavarzano a Castellavazzo, a Chies d'Alpago, Ponte nelle Alpi con Col di Cugnan e Soccher, la necropoli di Mel, il Cadore con la zona di Lâgole, il monte Avena nel Feltrino. Un libro per conoscerci sempre meglio, in questo inizio dell'anno 2000.

Puos d'Alpago

Il Comune e la Pro Loco locale hanno pubblicato, nel febbraio 1994, stampa Artistudio di Belluno, un volume di 63 pagine dedicato agli aspetti di storia minore della località. Curato da Aldo Collazuol e Davide Da Vià e riportante in copertina lo stemma della regola di Puos tratto da una mappa del 1686 conservata presso l'Archivio di Stato di Venezia, il libro contribuisce ad arricchire il patrimonio culturale e storico del Comune. Il periodo considerato va dal 923 al 1900 ed oltre. Gli elementi più significativi di questi mille anni sono raccontati attraverso i secoli. Dalla viabilità alle solen-

nità religiose, dal colera del 1836 al terremoto del 1873, dall'esposizione agricola del 1887 al forno antipellagroso del 1910. Storia di un Comune, rivissuta in molti aspetti sconosciuti ai più, con diverse foto d'epoca come quella della stalla al Mas ove si effettuava la lavorazione della canapa. Peccato che all'indice dei 25 capitoli manchi il riferimento della pagina d'inizio per ognuno. Questione di comodità per i lettori più attenti e maggiormente interessati. La pubblicazione di questo primo quaderno è stata realizzata con il contributo della Cassa di Risparmio.

Il torrente Ardo

Editrice l'Associazione del commercio e del turismo della provincia di Belluno, questo volume di 148 pagine traccia l'itinerario lungo il corso d'acqua dalla città capoluogo al parco nazionale delle Dolomiti bellunesi. Presentato al pubblico lunedì 7 febbraio presso la Sala De Luca a Borgo Prà da Maurizio Busatta, preceduto da un breve intervento dell'assessore regionale alle attività economiche Floriano Prà, è stato accolto come un ulteriore passo importante verso la realizzazione del progetto di parco fluviale lungo il torrente. Autori Michele Cassol e Loredana Facchin, realizzato dall'Ascom di Belluno con il contributo della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, il libro, corredato da numerose fotogra-

fie, aiuta a capire la natura del parco, ad avvicinarsi all'ambiente. La zona è riserva di equilibrio nel paesaggio, fondata su tre temi principali, l'economia, edilizia, il suolo. Le risorse ambientali sono indicate nel tratto cittadino, in quello pedemontano e nella montagna fino alle frazioni sparse nelle varie località. Sono indicate persino le tante specie di uccelli, suddivise per stagioni. Il volume aiuta a recuperare una parte della storia locale, una sorta di coscienza storica dell'evoluzione. Costa 50.000 lire, è venduto in tutte le librerie. I proventi della vendita verranno utilizzati per ulteriori iniziative, sempre sui problemi del territorio nel Comune di Belluno, per un'offerta turistica e dei servizi che la città può e deve dispiegare.

Belluno mese

L'Agenzia giornalistica delle Dolomiti, editore Libreria Athena di Feltre, lancia questo mensile di approfondimenti culturali, sociali, politici ed amministrativi e presenta il n. di febbraio 1994, con 32 pagine e numerosi servizi di rilievo. Dai temi dell'emigrazione bellunese e italiana al mondo della scuola in protesta, dalla presentazione del museo dell'occhiale di Pieve di Cadore alle opinioni di Maurizio Talania, segretario della Camera del Lavoro di Belluno, circa la situazione economica e sociale in provincia. In buona sostanza, 21 articoli su temi eterogenei, compreso il carnevale dell'uomo orso a Sappada. Costo di ogni numero lire 3.000.

Addio Zoldo ... ciao America !

Curato da Michelangelo Corazza e stampato nel dicembre 1993 dalla tipografia "Nero su Bianco" di Belluno; questo volume di 116 pagine è la storia vera di una emigrazione che parte dalla sofferta realtà zoldana per andare in terra d'America, in particolare verso l'Argentina ed in Brasile.

Le famiglie citate nel libro sono numerose e sono una minima parte di quelle che sono partite, senza più ritornare al luogo d'origine. Le fatiche e le privazioni hanno plasmato

questi uomini. Ma non sono rimasti tutti coloni. Molti dei loro figli messi a studiare si sono laureati, altri ricoprono ruoli di prestigio. Il volume racconta le loro storie nei dettagli, dal 1880 in poi, partiti dalle varie frazioni del Comune sino agli insediamenti oltre oceano, anche nella foresta vergine del Brasile. Sono storie documentate, corredate da diverse fotografie, a testimonianza dei sacrifici compiuti, dei legami mai dimenticati con la terra natia.

Rubrica a cura di DOMENICO BANCHIERI

Quindici itinerari in Centro Cadore

Autore Vittore Doro, Libreria Alpina editrice, questo volume di 63 pagine, stampato dalla Fotolitografia la Greca di Forlì nel novembre 1993, vuole venire incontro a coloro, sempre più numerosi, che hanno occasione di soggiornare in Cadore.

Si tratta di quindici itinerari nei paesi del Cadore centrale, che possono dare un'immagine sufficientemente completa della zona.

Lo scopo è proprio quello di proporre degli obiettivi sempli-

cemente raggiungibili. Precedute da una ministoria di Pieve di Cadore, le passeggiate indicate e le visite culturali riguardano Tai, Valle, Nebbio, Cibiana, senza tralasciare le borgate, le chiese, i luoghi come il rifugio Antelao, insomma tutto ciò che merita una visita per la conoscenza del territorio. Alcune foto, in bianco e nero, come la cascata del Pissandro, illustrano i luoghi caratteristici di una zona che rimane ancora una delle più belle del nostro paese.

Urussanga - As Imagens da Historia

Il Comune di Urussanga, nello Stato di Santa Catarina del Brasile, gemellato con Longarone, pubblica questo volume di 360 pagine, corredato da numerose fotografie e lo presenta con la storia di quella comunità dal 1900 ad oggi. I documenti scritti in lingua portoghese e le fotografie testimoniano della vivacità di questo Comune ove l'emigrazione bellunese ha avuto un ruolo primordiale. Si evi-

denziano così le numerose iniziative locali in varie direzioni. Dalla costruzione dell'ospedale al funzionamento della radio, dalle manifestazioni religiose alla fanfara di Rio Branco, dalle numerose squadre sportive alle battute collettive di caccia.

Non manca neppure, con una punta di civetteria, la legge n.7 del 31 maggio 1948, firmata dal "Prefetto municipale" Torquato Tasso.

Il Sovramontino

Il bimestrale delle Parrocchie di Sovramonte, gennaio e febbraio 1994, si affida nelle sue 12 pagine alle informazioni religiose, alla vita del Comune ampiamente illustrate da Dalla Santa Angelino, alle notizie in breve che sempre interessano i cittadini. Le notizie specifiche, corredate da relative fotografie, sono suddivise per frazioni, tra le altre Servo, Sorriva, Aune-Salzen, Zorzoi, Faller. Non mancano le attività della Polisportiva che, da anni, opera soprattutto nel settore giovanile dello sci nordico con la partecipazione a gare regionali e nazionali.

Il dottor Meraviglia e l'ombrello Alpagon

Il volume edito in febbraio dall'IBRSC è uno studio sulla storia e la cura dell'ambiente nell'Alpago. Il titolo lunghissimo "Il dottor Meraviglia e l'ombrello Alpagon in cammino dalla Val Belluna a Santiago de Compostella" è veramente singolare, anche se attira la curiosità dei lettori. L'ombrello Alpagon si propone di partire

dalla Val Belluna per andare in Spagna e da qui, a piedi, percorrere il cammino degli antichi pellegrini per andare al Santuario de Compostella, nella Spagna nord-occidentale. E' il racconto di scoperte, di persone particolari, di paesaggi e luoghi lontani. In vendita nelle principali librerie al prezzo di 16.000 lire.

La foto del mese

Il nuovo ponte sul Piave



Sabato 19 febbraio è stato inaugurato a Belluno il nuovo ponte sul Piave, denominato "Ponte Dolomiti". Nell'aprire il nuovo sistema viabile del capoluogo, il sindaco Maurizio Fistarol ha voluto accanto a sé i colleghi che l'hanno preceduto: da Bressa all'assessore Bristot, da Da Rold a Crema, ai quali, assieme a tutti gli amministratori comunali, è andato il ringraziamento nell'impegno profuso per realizzare l'opera, costata quasi 11 miliardi. Il progetto del nuovo Ponte venne redatto nel dicembre 1988 da Mario Zambon di Rovigo, al quale è succeduto l'ing. Paolo Corchia.

Ci sono voluti in tutto cinque anni per portare a termine l'opera, anche se alla nuova

viabilità mancano alcuni interventi atti a migliorare l'area di ingresso in città. Il ponte si sviluppa su una lunghezza di 130 metri e una larghezza di 14,50. Completa il sistema di viabilità il ponte "Dell'Anta" che attraversa il torrente Ardo per una lunghezza di 50 metri, con una struttura simile al ponte Dolomiti. La strada di collegamento fra i due ponti, via Sarajevo, presenta uno sviluppo di 380 metri e una larghezza di 12,50.

Nel tratto prospiciente l'Ardo e dalla parte del torrente, verrà posizionata una barriera con essenze arbustive sempre verdi. Il traffico sul ponte della Vittoria è ora a senso unico e permette solo l'ingresso in città.

Doban

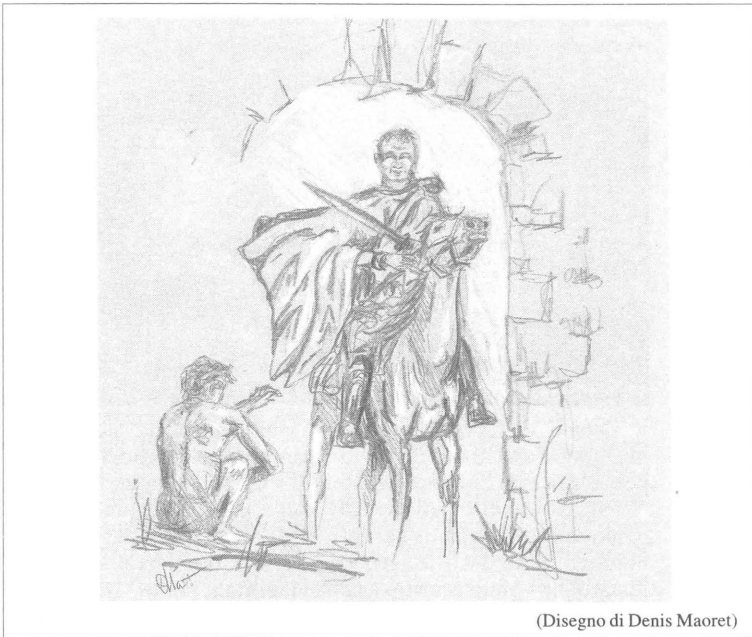
Pugni amari

La vita, i trionfi, le delusioni del grande pugile Alessandro Mazzinghi, toscano di Pontedera, sono raccontate in questo volume di 144 pagine, stampato nel 1993 da Alessandrini Biondi editore, costo Lire 22.000.

Michelangelo Corazza e Mario Braccini raccontano le gioie e i dolori di un grande del ring nato nel 1938. Mazzinghi fece il suo primo combattimento a Firenze, al teatro Puccini, il 15 settembre 1961. Egli spiega che nel pugilato si deve sempre vincere, perché la vittoria è come una lotta per la sopravvivenza. Nel libro, i vari incontri sono condotti e vissuti all'insegna di questa strana filosofia. Mazzinghi fu

campione del mondo dei pesi junior dal 1963 al 65 e per 5 mesi nel 1968. Una serie di "belle" fotografie rappresentano le sue battaglie sul ring. Ed il testo è rappresentato dagli Autori come il racconto diretto del pugile che, al termine delle sue peripezie, fa una confessione significativa. "Non battevo solo il mio avversario, ma anche la povertà e la delinquenza che volevano stritolare noi giovani del dopoguerra. Vincevo anche per sconfiggere l'amarazza dell'operaio sfruttato, vilipeso e deriso". Una dichiarazione, questa di Alessandro Mazzinghi, che permette di conoscere gli episodi fino ad ora ignorati della sua esistenza.

Il ciclo dell'anno nelle tradizioni popolari bellunesi



(Disegno di Denis Maoret)

Annunciavamo, nel numero precedente, l'intenzione di presentare su queste colonne un altro aspetto della cultura popolare bellunese, quello relativo alle feste religiose con i loro riti, ai santi protettori dei vari paesi, alle scadenze del lavoro agricolo, alle ricorrenze civili. Con una serie di interventi mensili, verranno riferite notizie fondamentali sulle varie festività, sulla vita dei santi, sui significati dei riti e sulle attività dei contadini e della gente comune, legati ai vari periodi dell'anno, dando ampio spazio ai modi di dire, alle filastrocche, alle "storie", ai proverbi ricavati dalle testimonianze orali o da pubblicazioni di ricercatori locali. E poiché intendiamo procedere secondo il calendario dei contadini, riferito all'anno agrario, che iniziava e terminava con la ricorrenza di San Martino, diamo inizio al nostro lavoro presentando questo santo da noi molto venerato, essendo anche il patrono di Belluno.

11 novembre: San Martino

L'11 novembre ricorda i funerali di san Martino; era morto il giorno 8, durante una visita ad una parrocchia della diocesi di Tours, di cui era vescovo. San Martino fu il primo santo non martire proclamato dalla chiesa d'Occidente. Nato nell'antica Pannonia, in una città di guarnigione dell'Impero Romano, ancora bambino seguì il padre, ufficiale dell'esercito,

nella nuova guarnigione di Pavia. Benché non troppo incline al mestiere delle armi, fu avviato presto alla carriera militare ed assegnato alla guardia di una guarnigione ad Amiens, in Francia, dove avvenne il fatto emblematico della spartizione del mantello con il povero mendicante. L'episodio narrato da Jacopo da Varagine nella Leggenda Aurea, ha dato origine poi alla leggenda dell'estate di san Martino, **l'istadèla de San Martin**, quei pochi giorni miti d'inizio autunno, che fanno ricordare l'estate, prima di entrare nei rigori della stagione invernale, e che la tradizione popolare vorrebbe dedicati a falciare il fieno per il cavallo di san Martino. "Un giorno d'inverno - narra l'autore - mentre passava sotto una delle porte di Amiens, Martino incontrò un povero tutto nudo. Subito divise in due con la spada il mantello che aveva addosso e regalò una delle due parti al povero.

Nella notte successiva vide Cristo stesso vestito del suo mezzo mantello che diceva agli angeli - "Martino, per quanto solo catecumeno, mi ha già fatto dono di questa veste" - Nell'esercito Martino rimase fino all'età di circa quarant'anni, poi, ottenuto il congedo, si recò a Poitiers, dove il vescovo Ilario lo consacrò prima diacono e poi prete. A Ligugè Martino fondò un monastero, il più antico che si conosca in Europa.

(continua)

Rubrica a cura di CARLO ZOLDAN

I modi di dire nei nostri dialetti Vèderse la pèl su la casèra (Valbelluna)

Lassa pérder, va là, che anca l sindaco, oramai, al se vet la pèl su la casèra!

Aria di crisi in comune; il sindaco sta per perdere il controllo delle forze che lo appoggiano e se la vede brutta, si vede finito, politicamente s'intende!

Il modo di dire, tuttavia, si riferisce più che altro alla paura fisica, quella della morte: "...co me son catàda i do tedeschi davanti, te dighe mi che me son vista la pèl su la casèra! Questa volta la frase è pronunciata da una staffetta partigiana, che, durante una sua missione si è imbattuta in due tedeschi.

Ma, che cosa può aver dato origine a questo modo di dire tanto diffuso, soprattutto nel Feltrino?

Basandoci su alcune testimonianze orali, pensiamo di essere giunti ad una spiegazione abbastanza esauriente.

Così, infatti, si esprimeva, di recente, un nostro intervistato: "No so se lu el se ricorda che, na olta, co i copèa n conicio i metèa la pèl a secar tacada ala porta de la casera o de la stala, par dopo vènderghela al strathèr o par far quele specie de guantoi da meter su le manòpole del manubrio de la bicicletta, d invern, par no ciapar i diaolin sot le onge... parchè guanti, fiol, no ghe n era, che guanti po!

Eco, allora quel che l ciapèa an gran spavento, al se vedèa bèlche la so pèl a secar su la casèra, come quella de l conicio!"

Che sia proprio così? Se qualcuno conoscesse altre spiegazioni potrebbe farcelo sapere. Grazie.

In Argentina nel 1952



Foto scattata in Olivos (Argentina) nel 1952 in occasione del matrimonio di Plinio Favero. Gruppo di emigranti di Puos e Farra D'Alpago. Da sinistra: Mognol Attilio, Piazza Renato, Tollot Celeste, Sonogo Ildo, Funes Giusto, Darman Dino, Costa Pietro, Favero Plinio, Piazza Ambrosio, Piazza Renzo, Tormen Francesco, Locatello Ettore, Piazza Celestino, Piazza Rolando, Sonogo Luigi, Dal Pont Antonio, genero argentino di Dal Pont Antonio. (Molti sono già scomparsi). La foto è stata gentilmente concessa dal socio Vito Costa.

L'EUROPA DEI CITTADINI



Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri per il voto europeo degli italiani all'estero fissa, tra i principi e i criteri direttivi, l'utilizzazione degli uffici consolari come sede di espressione del voto e, comunque, come uffici legittimati a ricevere, anche a mezzo posta, i plichi con i voti, che vanno poi smistati ad appositi uffici in Italia. Per gli italiani all'estero resterà comunque aperta la possibilità di votare tornando in Italia.

L'Unione Europea attribuisce una cittadinanza che va al di là degli Stati e che compete al cittadino dell'Unione ovunque egli si trovi. Il voto europeo ha lo scopo di creare condizioni a livello continentale che favoriscano i vari gruppi di cittadini là dove essi vivono e lavorano.

Quindi i diritti sociali ed economici vanno fatti valere nei paesi di residenza ed è sul

Il voto degli italiani all'estero per le "Europee"

posto che i nostri connazionali possono meglio battersi per allargare l'orizzonte comunitario.

Belgio - I cittadini nell'Unione Europea residenti in Belgio verranno inseriti automaticamente nelle liste elettorali per le elezioni europee.

Danimarca - Le autorità danesi invieranno a tutti i cittadini dell'Unione Europea residenti in Danimarca una lettera per sensibilizzarli sui loro diritti e per invitarli a scegliere se votare in loco o nel paese d'origine.

Francia - I cittadini dell'Unione residenti in Francia che desidereranno votare o candidarsi per le elezioni europee in loco dovranno chiedere l'iscrizione in un'apposita lista complementare, tenuta presso i comuni di residenza.

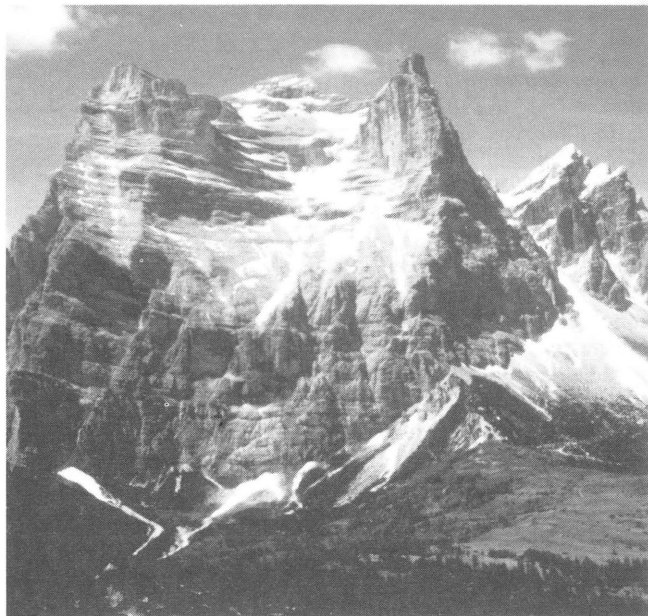
Lussemburgo - L'informazione dei cittadini comunitari residenti avverrà attraverso la stampa, ma anche tramite un apposito foglio informativo che verrà inviato a tutte le famiglie interessate.

Parlamento Europeo: la difesa delle lingue minoritarie

La ricchezza culturale dell'Europa comunitaria risiede anche nella sua diversità linguistica. La Commissione culturale del Parlamento europeo ha approvato la carta europea delle lingue regionali o minoritarie, cui è stata conferita la veste giuridica di convenzione europea. Alla Commissione europea di Bruxelles si chiede quindi di contribuire all'esecuzione delle azioni intraprese dagli Stati membri in questo settore. Si tratta di soddisfare le esigenze specifiche di coloro che parlano lingue minoritarie in tutti i programmi concernenti l'istruzione e la cultura. Si chiede inoltre d'intervenire nei progetti relativi alle traduzioni di opere letterarie e di incoraggiare in ogni campo l'impiego delle lingue meno diffuse. Programmi particolari interessano Erasmo, Giovani per l'Europa, European Dimension.

Doban

Il rifugio "Venezia - Albamaria De Luca"



Il Monte Pelmo (m. 3168) dalla cima de Monte Penna.

Ai piedi del versante meridionale del Monte Pelmo - il colosso di 3.168 metri che domina su Cadore e Zoldano - fu il primo rifugio italiano costruito sulle Dolomiti. Venne realizzato nel 1892 dalla allora giovane sezione di Venezia del Club alpino italiano, in una località - il Passo di Rutorto - considerata ideale per offrire un appoggio ad alpinisti e viaggiatori. Il rifugio, ampliato nel 1929 e nel 1944 venne incendiato dalle truppe tedesche, durante un'operazione di rastrellamento. Dieci anni dopo fu riaperto con l'attuale configurazione, capace di ben 75 posti letto e vera porta d'ingresso per l'avvicinamento a sua maestà il Pelmo.

I sentieri che portano ai 1946 metri del rifugio sono in realtà facili stradine di montagna, alla portata anche di bambini e di persone anziane. Il percorso più breve e frequentato parte poco a monte di Zoppè di Cadore e per strada carrozzabile vietata al traffico privato, raggiunge la zona in cui sorge la Casera di Rutorto. Poco prima della casera dalla carrozzabile si stacca un sentiero che, fra prati in lieve pendenza, porta in pochi minuti al passo Rutorto.

Di qui il rifugio è ben visibile e si raggiunge con una breve passeggiata in lieve discesa. Calcolare circa 1 ora e 30 - 2 ore. Altri itinerari salgono da Borca di Cadore e da San Vito, lungo una carrozzabile fino alla località Tiera e poi per facile stradina (segnavia n. 470). Vi sono, ov-

viamente, numerosi altri itinerari (molto bella la traversata a saliscendi dal passo Staulanza), un po' più difficili e diretti, ma i due sopra descritti restano i più frequentati per l'accesso al rifugio. Il rifugio "Venezia" è stato costruito in una posizione incantevole. Vicinissime si alzano per quasi 1000 metri le rocce della spalla Est del Pelmo, sulle quali corrono difficili vie di scalata. Ben visibile è dal rifugio la "Cengia di Ball", l'ardito percorso di cacciatori di camosci che fu seguito nel 1957 da John Ball e da un ignoto accompagnatore durante la prima ascensione alpinistica al Pelmo. La cengia inizia a quota 2101, metri e traversa a lungo in orizzontale il basamento della montagna, con numerosi punti esposti. Rappresenta ancora oggi la più frequentata delle quattro vie di salita al Pelmo conosciute già dai cacciatori cadorini e zoldani alla metà del secolo scorso. Dal rifugio una facile e piacevole escursione è la salita al Monte Penna (mt. 2.196) per il suo vasto e dolce versante settentrionale. Si raggiunge il passo di Rutorto e da qui ci si sposta decisamente verso Sud, prima per un sentierino fra i radi larici e i rododendri, poi, senza via obbligata, per magri prati, roccette e cespugli.

Frequenti le formazioni geologiche a "campi carreggiati", per l'opera delle acque meteoriche sulla dolomia. La salita dura un'ora. Dalla cima - che in realtà è un poco accentuato rilievo di cresta - la vista sul Pelmo è davvero straordinaria. Un vero e proprio "Caregon del Signor", come da sempre i valligiani chiamano la montagna.

Flavio Faoro

Il Beato Bernardino da Feltre

La diocesi Belluno-Feltre si sta programmando a celebrare solennemente il V° Centenario della morte del Beato Bernardino.

E' nato a Tomo nel 1439 da famiglia nobile. Suo padre si chiamava Donato Tomitano e la madre Corona Rombaldoni.

Ha studiato prima a Feltre poi a Padova dove si fece frate francescano. E' morto a Pavia nel 1494. I suoi resti mortali si trovano in una urna nel Duomo di Pavia.

La Diocesi si appresta a celebrare con una serie di manifestazioni questa data, anche perché il suo corpo sarà a Feltre e a Belluno nei mesi di maggio e di giugno. Don Giulio Perotto, con la sua abile penna, ha tracciato per tutti i bellunesi nel mondo, la sua grande figura.

Figura poco conosciuta, ma che si erge fra i santi della chiesa. E' l'unico beato della nostra diocesi, che è stato elevato all'onore degli altari.

(1439-1494)

Sarà stato un santo, il nostro Beato Bernardino, ma grazie un santo parecchio scomodo? Aveva preso a cuore una missione: convertire la gente, e più che aspettarla in convento o in confessionale, la faceva accorrere sotto il suo pulpito, dal quale rovesciava addosso, a quanti c'erano, richiami, appelli, rimproveri, invettive che lasciavano profondi segni nelle coscienze.

Sì, perché allora - siamo nel '400 - la società faceva acqua da tutte le parti; di buono e di bello, a parte le cosiddette belle arti, c'era ben poco. In quell'epoca, la gente sembrava essere uscita da un lungo sonno, cioè da quello che la storia denominava Medioevo.

Chi aveva finalmente qualche soldo in tasca, voleva goderselo, altri si regalavano divertimenti che neanche si sarebbero sognati prima, qualcuno si permetteva una vita da michelaccio, più o meno, prima o dopo, molti si mettevano sotto i piedi leggi e norme morali.

Pochi si salvavano purtroppo anche tra prelati e sacerdoti, tra frati e monache. Allora, pen-

Programma degli spostamenti dell'urna

30 aprile - ore 18.00: arrivo in Cattedrale

14 maggio - ore 17.00: dalla Cattedrale a Tomo

21 maggio - ore 17.00: da Tomo alla chiesa degli Angeli

28 maggio - ore 17.00 dagli Angeli all'Istituto di Vellai

29 maggio - ore 16.00: partirà per la chiesa del Sacro Cuore del convento dei francescani

11 giugno - ore 16.00: dal convento alla Cattedrale di Belluno

19 giugno - ore 16.00: da Belluno alla Piazza Maggiore di Feltre dove avrà luogo il solenne saluto della Chiesa e della cittadinanza feltrina. Alle ore 19.00 verrà riportato in Cattedrale a Feltre dove rimarrà fino al 25 giugno.

25 giugno - ore 10.00: partenza per Pavia - Via Arsiè - per giungere davanti alla Basilica alle ore 17.00.

sando di essere puniti da Dio, mettevano la testa a posto, si incolonnavano nei pellegrinaggi, facevano voti a qualche santo, si impegnavano per un cambiamento di condotta.

Superata la carestia, sconfitta la pestilenza, abbastanza facilmente e piuttosto presto, tornavano a vivere come prima. Ecco allora il Beato Bernardino "fustigatore", così è presentato dalla storia - perché sapeva con chi e come usare lo scudiscio e su che cosa pestare sodo.

Ne è prova la sua predicazione, come la conosciamo attraverso la pubblicazione - tre volumoni - dei suoi "sermoni".

Era un predicatore fenomenale ed instancabile; pare che abbia pronunciato cose come 3.600 sermoni, ciascuno dei quali durava dalle due a tre ore, e ciò in meno di trent'anni.

A Pavia, quattordici giovani universitari piantano gli studi e si fanno frati; il governatore di Orvieto esclama: "Questo piccolo monaco ci ha tolti più giovani che non ne abbia tolti la peste; parecchi preti lasciano la parrocchia e entrano in convento, perfino un Vescovo avrebbe indossato il saio.

I superiori dell'ordine Francescano dovettero ammettere che "lui aveva riformato el viver de cristiani in Italia".

Se poi veniva a trovarsi, come succedeva allora abbastanza spesso, in città, dove le fazioni cittadine - oggi si direbbe: i partiti - erano politicamente o socialmente armate le une contro le altre, non temeva af-

fauto di sporcarsi le mani, e ce la metteva tutta a ricomporre la pace e la concordia. Così avvenne a Bologna, Arezzo, Siena, Gubbio; gli capitò anche di essere coinvolto in tumulti di piazza, come a Perugia, dove uscì dal convento e, brandendo una croce, disarmò i rivoltosi, confortando una quarantina di feriti che giacevano sul celciato. Ma non era facile fermarlo, e tanto meno farlo tacere. Un saggio proverbio dice: "Chi ha il sole in faccia, dietro ha un'ombra".

E' il caso anche del nostro Beato, precisando però che è un'ombra ben più piccola di quanto pare, sempre che sia un'ombra.

Si tratta della sua lotta tenace contro una certa operazione economica, sempre esistita, ma particolarmente diffusa nel secolo suo: l'usura. La quale consisteva nel prestare denaro, esigendo, come compenso, un interesse più o meno elevato. Una operazione che, dato il momento storico e le condizioni economiche, sia dei sovrani che necessitavano di denaro per le loro guerre, sia dei nobili che ne avevano bisogno per il loro lusso, sia dei commercianti per i loro affari, sia degli artigiani per le loro attività, sia dei contadini per le loro coltivazioni o stalle: tutti cercavano prestiti, che poi, con maggiore o minore difficoltà, riuscivano a restituire.

Qualcuno, e non era raro il caso, non ce la faceva e quindi andava in rovina.

Particolarmente impegnati in

queste operazioni finanziarie erano gli ebrei, non perché ebrei, ma per il fatto che, stando alla mentalità dell'epoca, non essendo loro consentito acquistare case o beni o coltivare in proprio campagne o gestire fattorie, pur di vivere e per guadagnare un soldo, si erano dedicati appunto al prestito di danaro.

Che fosse proprio un peccato, e, nel caso, che tipo di peccato, l'esercitare l'usura, ne discutevano teologi e giuristi, le cui sentenze andavano da una relativa innocentizzazione ad un gravissima condanna.

Comunque sia, il fenomeno era quanto mai diffuso, e soprattutto dannoso per tante persone, specialmente povere, alle quali, prima o dopo, era impossibile pagare gli elevati interessi del prestito, richiesto e ottenuto, ma sempre da restituire.

La battaglia di Beato Bernardino contro l'usura non era motivata soltanto da principi religiosi, ma anche da una sincera e convinta sensibilità per le condizioni economiche della gente, già povera e resa ancora più povera dalla pratica dell'usura.

Tanto è vero che, soluzione quanto mai intelligente ed efficace, si prodigò per la creazione e la diffusione, in varie città, dei cosiddetti "Monti di Pietà". Una iniziativa questa che allontanava quell'ombra di "antisemitismo" che rischia di oscurare la grandezza morale e il contributo sociale del nostro Beato.

Evidentemente questo scritto non dice tutto della vita, dell'attività, della santità del Beato. Difatti non è, e non voleva essere, una biografia.

Che se qualcuno desidera saperne di più, legga - acquistando, si capisce - l'interessante, ampio e ragionato racconto biografico, pubblicato dal P. Gianpaolo Paludet.

Una biografia che va ad aggiungersi alla quarantina già edite in questi secoli, a cura di studiosi italiani e stranieri.

Giulio Perotto

Come ottenere il Diploma Regionale di Benemerenzza

(art.25 legge regionale 19.06.1984 n.28)

La Giunta regionale conferisce ogni anno un diploma di benemerenzza agli emigrati veneti che hanno onorato il nome del Veneto nel mondo per un periodo di emigrazione non inferiore a 30 anni.

Modalità

Le richieste di concessione del diploma vengono rivolte dalle associazioni venete iscritte al registro regionale, dai circoli veneti all'estero, dai componenti della consulta per l'emigrazione e dalle autorità diplomatiche e/o consolari.

Criteri

Emigrati veneti residenti all'estero, che hanno onorato il nome del Veneto nel mondo per un periodo di emigrazione non inferiore a 30 anni complessivamente.

L'emigrante deve essere :

- a) di origine veneta, per nascita o per residenza;
- b) emigrato dal Veneto per motivi di lavoro o per ricongiungimento familiare;
- c) Familiare a carico (es. moglie o genitore) o superstita.

Il diploma può venire concesso anche all'emigrante veneto che, rimasto all'estero per più di 30 anni, sia rientrato nel Veneto da non più di due anni dalla segnalazione. Può essere assegnato il diploma anche al cittadino naturalizzato nel paese di emigrazione.

Non sono emigranti i dipendenti dello Stato o di Dite o Imprese italiane distaccati o inviati in missione presso cantieri o fabbriche all'estero.

FAX SIMILE DELLA DOMANDA DA INVIARE AL NOSTRO INDIRIZZO

Circolo od Associazione -----

Emigrato veneto segnalato per la concessione del diploma di cui all'art. 25 della LR: 28/1984: "La Giunta regionale, sentito il Comitato direttivo della Consulta, conferisce ogni anno un diploma di benemerenzza agli emigranti veneti che hanno onorato il nome del Veneto nel mondo per un periodo di emigrazione non inferiore a 30 anni complessivamente".

Cognome -----

Nome -----

Comune veneto di nascita -----

Data di nascita -----

Professione -----

Residenza all'estero: Stato -----

Via -----

Città -----

Emigrato dal -----

Anni di emigrazione -----

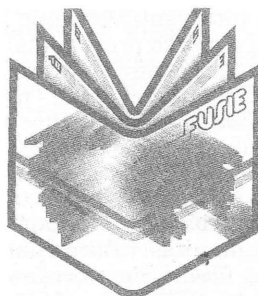
Motivazione della segnalazione -----

Data, -----

Firma del Presidente -----

Ripresa attività per l'informazione degli italiani nel mondo

Un convegno in Italia a Mestre, tre continentali a New York, San Paolo e Berlino



La presidenza della Fusie ha convocato le testate dei giornali di emigrazione edite in Italia (50) per un convegno che si terrà a Mestre (VE) nei giorni 29 e 30 aprile p.v., grazie al patrocinio ed al contributo della Regione Veneto e dell'Utrim (Unione dei Triveneti nel Mondo).

Il titolo del convegno che precede i tre continentali organizzati dal Ministero degli Esteri e dalla presidenza del consiglio dei Ministri e dal Cgie sarà il seguente: **Esiste ancora l'emigrazione italiana? - Ruolo della stampa per gli italiani all'estero.** La Direzione generale emigrazione e affari sociali del Ministero degli Esteri ha assicurato la copertura finanziaria dei tre convegni continentali sull'informazione giornalistica e radiotelevisiva italiana all'estero, deliberati dall'assemblea del Consiglio generale degli italiani all'estero il 9 novembre scorso.

Non sarà però a Berlino, come precedentemente previsto, che si svolgerà il primo di tali convegni. Il Comitato di presidenza del Cgie, riunito a Roma il 25-26 gennaio, ritiene infatti che sia assolutamente inopportuno e sconsigliabile organizzare il convegno europeo nel mese di maggio, in quanto - è detto in un documento approvato dallo stesso comitato - il suo svolgimento avverrebbe in un peri-

odo immediatamente successivo alle elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale (27-28 marzo) e poco prima delle elezioni europee del 12 giugno.

Il Comitato di presidenza ha quindi deciso di spostare oltreoceano il primo convegno, che sarà quello del Nord America e si terrà a New York nella prima settimana di maggio.

Il convegno del Sud America avrà luogo invece a San Paolo nella prima settimana di settembre, mentre per lo svolgimento del convegno europeo di Berlino è stata indicata la prima settimana di dicembre.

Quali referenti del Consiglio generale incaricati dell'organizzazione, di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e la presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati indicati: Ortu, Tassello, Moser, Mangione, Luciani, Bartoli, Orefice e Centofanti per il convegno del Nord America; Ortu, Tassello, Moser, Birindelli, Alciati, Borsi, Bravin, Vita, Macri e Quintarelli per il convegno del Sud America.

Per il convegno europeo di Berlino si è fatto riferimento a quanto deliberato dall'assemblea del Cgie il 9 novembre scorso.

Pertanto, ad un comitato organizzatore formato dai consiglieri Cgie della Germania (su mandato dei consiglieri dell'Europa) e da rappresentanti del ministero degli Esteri, con il coordinamento di Tamponi, è affidata la gestione tecnica del convegno, mentre il comitato scientifico, incaricato dell'articolazione tematica e della scelta dei relatori, è composto da Tamponi, Grossi, Zoratto, Tassello, Ortu, Alberizzi. (Inform)

Fondi alle Comunità Montane per investimenti

E' stato approvato, su relazione dell'assessore all'agricoltura e all'economia montana Francesco Adami, un piano di interventi predisposto dalla giunta regionale sulla base di programmi operativi presentati dalle comunità montane del Veneto. Gli interventi verranno finanziati con il fondo di 3 miliardi e mezzo previsto dalla legge regionale n. 19 del 1992 sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane. Si tratta del fondo - previsto dall'art. 17 della legge - da destinare agli investimenti in zone montane, collinari e con un alto grado di dissesto idrogeologico o di disagio sociale. Solo per il 1993 si è deciso, d'intesa con la Conferenza permanente per le aree montane, di ripartire il fondo sulla base di programmi operativi presentati dalle stesse comunità e valutati dalla Regione, e secondo i parametri già fissati con precedente normativa (legge regionale n., 11 del 1973) e cioè: 15% in rapporto alla superficie montana; 15% alla popolazione residente; 40% alle condizioni socio-economiche; 10% al grado di dissesto idrogeologico; il restante 20% proporzionalmente fra le comunità.

Ecco il quadro degli interventi e dei finanziamenti:

BELLUNO

- 1) Comunità Montana Agordina, 275 milioni: - realizzazione piazzole rifiuti solidi urbani in comuni vari; - audiovisivo ed intervento museale (castello di Andraz e miniere Val Imperina);
- 2) Comunità Montana Alpagò, 113 milioni: - ampliamento ed adeguamento museo storia naturale a Chies; - arredamento impianti sportivi polifunzionali; - CEA; - CEPUOS;
- 3) Comunità Montana Cadore-Longaronese-Zoldano, 150 milioni: - sistemazione dissesti idrogeologici in comuni vari;
- 4) Comunità Montana Val Belluna, 268 milioni: - manutenzione territorio in comuni vari; - sistemazione idraulico-forestali; - miglioramento malghe a Limana e Mel; - interventi di infrastrutturazione strade, acquedotti, elettrodotti;
- 5) Comunità Montana Centro Cadore, 209 milioni: - completamento fabbricato ad uso sede ed uffici comunitari e acquisto arredi;
- 6) Comunità Montana Comelico e Sappada, 128 milioni: - realizzazione piazzole rifiuti urbani ingombranti;
- 7) Comunità Montana Feltrina, 476 milioni: - acquisto contenitori per raccolta differenziata rifiuti; - miglioramento malghe e rifugi; - recupero ambientale; - miglioramento viabilità silvo-pastorale;
- 8) Comunità Montana Val Boite, 189 milioni: - studio piano di bacino per risanamento torrente Boite; - manutenzione straordinaria sentieri alpini;
- 9) Comunità Montana Bellunese, 290 milioni: - realizzazione Bar Bianco a Pian di Vedoia (Ponte nelle Alpi); - valorizzazione torrente Ardo nel comune di Belluno.

"Bellunesi nel mondo"

il giornale dei Bellunesi nel mondo per non perdere i legami con la cultura della terra d'origine

CERCASI

Ingegnere o geometra per costruzioni civili a Lipsia in Germania, se possibile conoscenza di lingua tedesca.

Per informazioni rivolgersi: Tecnerestauri - Roma
Tel. 06/4131175 - Fax 06/4131054

IMPIANTI SPORTIVI RIPARTITI CONTRIBUTI 1993

Ecco nel dettaglio, gli interventi e la ripartizione dei contributi, raggruppati su base provinciale Belluno

- 1) Per copertura campo tennis oltre 6 milioni e mezzo al Tennis Club di Sedico; 2) per completamento stadio del ghiaccio quasi 63 milioni al comune di Alleghe; 3) per sistemazione campo di Rugby oltre 18 milioni e mezzo al comune di Belluno; 4) per ristrutturazione campo tennis/hockey circa 14 milioni al comune di Canale d'Agordo; 5) per completamento campo tennis oltre 3 milioni al comune di Cesiomaggiore; 6) per sistemazione campo calcio 10 milioni al comune di Chies d'Alpago; 7) per completamento palestra quasi 13 milioni al comune di Comelico Superiore; 8) per sistemazione impianto di atletica leggera oltre 172 milioni al comune di Feltre; 9) per completamento campo calcio circa 22 milioni al comune di Lamon; 10) per completamento piscina poco più di 19 milioni e mezzo al comune di Pedavena; 11) per completamento campi tennis circa 5 milioni al comune di Ponte nelle Alpi; 12) per completamento campo calcio 12 milioni e mezzo al comune di Rivamonte Agordino; 13) per completamento campi tennis oltre 14 milioni al comune di Rocca Pietore; 14) per sistemazione campo hockey ghiaccio quasi 15 milioni al comune di S. Pietro di Cadore; 15) per completamento campo di calcio più di 4 milioni e mezzo al comune di Seren del Grappa; 16) per completamento campo calcio 8 milioni e mezzo al comune di Sospirolo; 17) per completamento campo bocce 2 milioni al comune di Sovramonte; 18) per completamento impianto polivalente quasi 7 milioni e mezzo al comune di Trichiana; 19) per completamento campo calcio oltre 12 milioni al comune di Valle di Cadore; 20) per costruzione percorsi sciistici 6 milioni al comune di Cibiana di Cadore; 21) per percorso sciistico quasi 27 milioni e mezzo al comune di Comelico Superiore; 22) per costruzione percorso podistico/sciistico 30 milioni al comune di Selva di Cadore; 23) per sistemazione palazzetto sport di Agordo più di 12 milioni alla comunità Montana Agordina; 24) per ristrutturazione impianto sportivo di S. Nicolò di Comelico quasi 33 milioni alla comunità montana Comelico e Sappada.

FRANA DEL TESSINA:

deciso appalto lavori

La Giunta veneta, su proposta dell'assessore all'ambiente Michele Boato, ha approvato il bando di gara relativo all'esecuzione dei lavori per il contenimento della frana del Tessina, in comune di Chies d'Alpago, mediante la realizzazione di una galleria e di un sistema drenante per l'abbattimento del livello piezometrico delle acque all'interno del massiccio calcareo del Monte Teverone e delle opere relative all'allontanamento dell'acqua captata.

Del relativo appalto concorso è stato incaricato il dipartimento Lavori Pubblici, in collaborazione con il Genio Civile di Belluno, in seguito alla rinuncia del Comune di Chies d'Alpago all'affidamento in concessione dei lavori e delle procedure d'appalto. Per la valutazione dei progetti-offerta è stata istituita una apposita commissione tecnica. Per l'intervento in questione sono stati impegnati 4 miliardi 837 milioni.

Approvata legge nazionale per la montagna

Le commissioni congiunte di Camera e Senato hanno approvato in sede legislativa la legge nazionale per la montagna. Il provvedimento definisce, in sostanza, la montanità, individua interventi speciali e istituisce uno specifico fondo, collegato a quello per le aree depresse. Vengono stanziati 80 miliardi in tre anni, ripartiti anche tra le Regioni che istituiscono fondi regionali per la montagna, alimentati pure con risorse provenienti dai propri bilanci. I fondi regionali saranno impiegati per attuare gli interventi speciali.

Il Veneto prende atto con grande soddisfazione dell'approvazione definitiva di questa legge fondamentale per le zone montane tenuto conto che la nostra regione ha

fornito un contributo sostanziale di contenuti, di idee e di suggerimenti che sono stati recepiti dal relatore del provvedimento, sen. Diego Carpenedo. In particolare, grazie anche all'intervento del sottosegretario Paolo De Paoli, è stato respinto un emendamento governativo che avrebbe riportato allo Stato contenuti e competenze attivate solo poche settimane fa.

Per quanto riguarda i finanziamenti, inoltre, come Veneto siamo già pronti a fare la nostra parte - ha sottolineato Crema - dal momento che abbiamo già inserito in bilancio finanziamenti specifici per la montagna e che il Consiglio Regionale ha varato una legge apposita per il sostegno di queste aree, con particolare riferimento all'agricoltura.

Attivazione impianto Maserot

Via libera all'attivazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani di Maserot, nel territorio del comune di S. Giustina Bellunese. Lo ha dato la giunta regionale, sulla scorta del protocollo d'intesa predisposto dopo una riunione con tutte le parti interessate e sentita la disponibilità delle ditte costruttrici a gestire l'impianto medesimo per un periodo transitorio di un anno. Durante l'anno di gestione provvisoria - ha fatto presente l'assessore all'ambiente Michele Boato - l'autorità di bacino dovrà espletare una regolare gara d'appalto per l'affidamento della gestione successiva, mentre all'impianto saranno conferiti i rifiuti provenienti da un bacino esterno alla provincia di Belluno dove, a giudizio del governo regionale, permanga una grave situazione di emergenza nello smaltimento.

Per la realizzazione degli interventi necessari alla riattivazione la Regione metterà a disposizione circa 200 milioni; la spesa restante sarà coperta con un'anticipazione del raggruppamento di ditte, che la recupererà nell'anno di gestione provvisoria mediante una tariffa di conferimento calcolata in 87.550 lire a tonnellata, salvo verifica dei costi effettivi relativi al ripristino della viabilità. Nel periodo di gestione provvisoria sarà infine verificato e collaudato ulteriormente il regolare funzionamento delle apparecchiature, superando le eventuali disfunzioni ancora presenti.

L'A.B.M.: un ponte fra gli Emigranti e la terra d'origine

Fondi alle Ulss per le attività sociali 1993

Per le attività sociali svolte e per i consultori familiari, la giunta regionale ha assegnato alle Ulss del Veneto contributi per oltre 16 miliardi come saldo per il 1993. Nel corso dell'anno - sottolinea l'assessore alle politiche sociali Margherita Miotto, che ha proposto il provvedimento - la Regione aveva già anticipato alle Ulss per queste attività quasi 22 miliardi; con quest'ultima erogazione, ripartita sulla base dei parametri obiettivi indicati dal piano sociale regionale, l'importo attribuito per il 1993 ammonta così complessivamente a più di 38 miliardi. Per le attività sociali, oltre ad una quota fissa per ogni operatore, il riparto tiene conto per ciascuna Ulss anche della popolazione, della superficie, della spesa per operatori dei servizi territoriali, per operatori degli enti convenzionati e della spesa per servizi sociali in convenzione. Ecco la ripartizione del saldo fra le Ulss: BELLUNO - Ulss n. 1 Cadore 186 milioni; Ulss n. 2 Agordina 199 milioni; Ulss n. 3 Belluno 290 milioni; Ulss n. 4 Feltrina 311 milioni.

Sistemazione torrente Mae'

La Giunta Regionale del Veneto ha respinto le riserve formulate dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua s.p.a. riguardanti la ritardata consegna dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del Torrente Mae, a monte dell'abitato del Comune di Forno di Zoldo, in provincia di Belluno, per la quale l'impresa aveva chiesto un risarcimento complessivo di oltre 3 miliardi 300 milioni. La decisione della Giunta - ha fatto presente l'assessore all'ambiente Michele Boato - è conforme al parere espresso sull'argomento dalla Commissione Tecnica Regionale, sezione Opere

Pubbliche, la quale ha evidenziato come, in base al capitolato generale d'appalto, di fronte ad un ritardo nella consegna dei lavori per fatto dell'amministrazione, l'appaltatore può chiedere il recesso al contratto. In tale ipotesi, qualora l'istanza di recesso non fosse accolta, l'appaltatore ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri. Se poi il ritardo cessa prima della formulazione della proposta di recesso, questa ne risulta preclusa al pari del diritto al compenso per i maggiori oneri derivanti dal ritardo, mentre l'appaltatore rimane obbligato a rievolvere la consegna dei lavori.

Premi per raccolta e svezzamento vitelli in zone montane

Per l'attività di raccolta e svezzamento di 8 mila vitelli nel 1993, la giunta regionale su relazione dell'assessore all'agricoltura Francesco Adami, ha concesso premi forfettari per 400 milioni complessivi ai Centri cooperativi operanti nelle zone montane del Veneto. Si tratta di un'attività - sottolinea Adami - che la legislazione regionale considera fondamentale ai fini della valorizzazione del settore zootecnico nelle aree montane. I premi complessivi per i due semestri del 1993, concessi agli organismi cooperativi, sono i seguenti: più di 182 milioni e mezzo al consorzio Bellunese Zootecnico di Trichiana (Belluno) per 3652 vitelli conferiti; oltre 132 milioni alla Cooperativa Allevatori della provincia di Belluno per 2744 capi; poco meno di 11 milioni e mezzo al Consorzio Provinciale Zootecnico di Treviso per 227 capi; oltre 22 milioni al consorzio Provinciale Zootecnico di Vicenza per 442 capi; poco meno di 22 milioni e mezzo all'Unione Allevatori Montagna Veronese per 447 vitelli e circa 24 milioni e mezzo alla Cooperativa A.L.B.A. di S. Anna d'Alfaedo (Verona) per 488 capi.

BELLUNESE

Sono 57 i Comuni della provincia di Belluno sui cui territori verrà utilizzato il fondo di 5 miliardi che uno specifico decreto legge del 4 febbraio scorso ha assegnato alla Regione per far fronte agli interventi più urgenti nelle zone colpite dai forti nubifragi dell'ultimo quadrimestre dell'anno scorso.

* *

Cresce l'idea, e anche la realtà, della Banca Popolare della provincia di Belluno. Il Comitato promotore ha approvato all'unanimità recentemente gli 11 nomi che formeranno il Consiglio di amministrazione dell'Istituto. A presiederlo è stato chiamato Leonardo Del Vecchio, presidente della Luxottica, che si avvarrà della collaborazione di un Comitato esecutivo formato dai vice presidenti Gianni Guarnieri e Maurizio Paniz, dall'amministratore delegato Gaetano De Bona e da Roberto Chemello e Alberto Brocca. Gli altri componenti il Consiglio sono Giuseppe Bortoluzzi, Antonio Bortoli, Fulvio Caldart, Paolo Caldart e Carlo Terribile. Se la costituzione della Banca avverrà ufficialmente il 14 aprile, la sua apertura è prevista per ottobre.

PONTE NELLE ALPI

Il tratto finale dell'autostrada A27 Cadola-Pian di Vedoia, verrà aperto al traffico entro la prossima estate. E' quanto assicurato dal rappresentante della Società Autostrade nel corso di un incontro svoltosi nella prefettura di Belluno. Mentre l'apertura dell'intero tronco autostradale Vittorio Veneto-Fadalto è prevista per la fine del 1995.

* *

Il bilancio di previsione 1994 approvato dal Comune di Ponte nelle Alpi è di quasi 12 miliardi e 700 milioni di cui oltre 7 miliardi di spese correnti e di quasi 4 miliardi di spese in conto capitale. Nelle spese correnti sono stati stanziati, tra l'altro, quasi 280 milioni per la manutenzione delle scuole materne, elementari e medie del Comune e 337 milioni per l'assistenza domiciliare agli indigenti. Per le spese in conto

capitale, queste alcune voci: circa 43 milioni per lavori straordinari di manutenzione della scuola materna di Col di Cugnan e 200 per la scuola elementare di Col; quasi 200 milioni per l'ampliamento dei cimiteri di Quantin, Cadola e Col; circa 84 milioni per la costruzione dell'acquedotto di "Rio Salere". 200 milioni sono stati stanziati infine per l'adeguamento alle norme dello Stadio Orzes di Polpet e 317 milioni per il completamento della Casa di soggiorno per anziani.

AGORDINO

AGORDO

Il bocciodromo di Agordo, dunque, si farà, così come deciso nell'ultima seduta del consiglio comunale. L'impianto attualmente esistente in via Lungo Rova, sarà coperto realizzando una struttura polifunzionale.

L'ingente investimento (540 milioni) ha naturalmente fatto felici i bocciofilo cittadini.

CENCENIGHE

La grande sete di Cencenighe potrebbe essere presto terminata. La carenza di acqua potrà con ogni probabilità essere risolta una volta per tutte grazie ad una sorgente sotterranea che è stata scoperta durante i lavori di costruzione della nuova galleria delle Anime.

La portata della sorgente sembra anche sufficiente a risolvere i problemi idrici di Cencenighe.

TAIBON

E' diventata una tradizione, a Taibon Agordino, il classico Carneval dei Boce: da tredici anni infatti la manifestazione si rinnova ad ogni febbraio, con il bello o cattivo tempo. In questo 1994 l'appuntamento si è svolto domenica 13, sempre promosso dall'Associazione Pro Loco che, nella stagione invernale, del Carnevale dei Boce ha fatto il suo cavallo di battaglia. Al termine musica e brulè per tutti.

Rubrica a cura di EMILIO DE MARTIN

Mostra permanente del Bonsai Club Belluno

In via Agordo 400 del "Giardino Bonsai della Serenità". E' il regno botanico di Armando Dal Col, presidente del sodalizio bellunese. Le visite al giardino Bonsai sono possibili da aprile a ottobre nei pomeriggi dei giorni feriali, con possibilità di lezioni guidate a Gruppi culturali e alle scolaresche. Il "Sei Wa Bonsai En", letteralmente: Giardino Bonsai della Serenità, riunisce in miniatura una moltitudine di specie autoctone della flora italiana, dove sarà possibile ammirare alcuni dei più famosi capolavori pubblicati e premiati dalla "Nippon Bonsai Association" come il famoso Faggio "Patriarca", la "Vita oltre la morte" della forsizia, nonché il "Dragone danzante", "Folgore", "Trinità; Bonsai del XXI secolo, creati da Armando Dal Col. Appassionati, esperti o neofiti provenienti da tutto il mondo che visiteranno il suo giardino, potranno godere del contrasto orientaleggiante e scoprire il rapporto tra il Bonsai e il Suiseki, nei suoi vari aspetti artistico-filosofici, e l'affascinante scenario delle Dolomiti bellunesi, in relazione alla cultura giapponese.

LA VALLE

Un copioso ordine del giorno è stato sottoposto alla discussione dei consiglieri comunali del comune di La Valle in una delle ultime sedute. I punti più importanti alla discussione sono stati senz'altro l'approvazione del bilancio di previsione ed il conferimento degli incarichi per la variazione del Piano regolatore e per la progettazione del campo sportivo. La Giunta di La Valle ha predisposto inoltre un piano di investimenti rilevante, dal quale si evidenzia soprattutto lo sforzo per adeguare la rete fognaria (L. 500 ml), l'acquedotto (L. 180 ml) e le strutture sportive (campo di calcio L. 265 ml).

FALCADE

Il Comitato per la fondazione del corpo musicale bandistico della Valle del Biois, in collaborazione con l'International Music Institute, i comuni della valle e la direzione didattica di Cencenighe, si è fatto carico di un'interessante iniziativa: quella di introdurre alcune ore di educazione musicale nelle scuole elementari della vallata.

Questa iniziativa è tesa a favorire l'interesse per la musica nei bambini.



QUERO

Mondin Francesco di Prada di Quero ha compiuto, il 31 gennaio scorso, la bella età di 92 anni. E' stato festeggiato con gioia dai familiari e con l'occasione desidera inviare da queste colonne tanti saluti al figlio Giancarlo emigrante da molti anni in Germania.

MORETTI GIULIANO

VENDITA CON ASSISTENZA

MACCHINE DA CAFFE' "CARIMALI"
LAVASTOVIGLIE "CIMSA"
ATTREZZATURE
DA BAR E GELATERIE

ZONA ARTIGIANALE MALCOLM
32010 CASTELLAVAZZO (BL)
TELEFONO e FAX n. 0437/770324

CADORE

SELVA

La Presidenza del consiglio dei ministri ha disposto l'assegnazione al Comune di Selva di Cadore di 650 milioni per provvedere alla realizzazione di ulteriori opere per la sistemazione idrogeologica del territorio, a salvaguardia degli abitati e della infrastrutture relative alle frazioni o località Franceschin, Dampiere, Zannuol e Rova.

S. VITO

Dopo quindici anni di silenzio, l'organo della parrocchia sarà rimesso in funzione entro il prossimo anno. La settecentesca chiesa dedicata a San Vito si arricchirà nuovamente del suono del suo organo centenario (si tratta di un Bazzani di pregevole fattura, datato 1848). L'iniziativa del ripristino è stata assunta dal sindaco De Sandre, anche nel ricordo del padre maestro Gabriele, per lunghi decenni organista in quella chiesa che ha coinvolto nella vicenda il parroco don Gino Del Favero e il consiglio parrocchiale, tutti d'accordo per l'intervento.

CALALZO

Con la partecipazione di autorità, di pubblico e con soddisfazione generale, è stata inaugurata sabato 19 febbraio, a Calalzo, in via Giovanni XXIII, la nuova sede dell'A.R.C.A. (Associazione Ricreativa Culturale Anziani). La festa è iniziata con una presentazione del presidente dell'Associazione, Giuseppe Toffoli alla quale è seguita la benedizione della sede da parte del parroco don Lino Del Favero. I locali, messi a disposizione dell'Amministrazione comunale, sono stati sistemati e bene arredati grazie al lavoro gratuito di molti iscritti all'As-

soziazione e grazie alle offerte che sono pervenute da alcuni enti.

**

Calalzo avrà presto una nuova zona industriale ed artigianale. Il Consiglio comunale, in una recente seduta, si è occupato anche di questo argomento. La zona interessata è situata sotto la Statale di Alemagna e vicino alla stazione dei treni e degli autobus. Con le nuove formulazioni decise dal consiglio comunale è stata aumentata l'altezza degli edifici da 6 a 9 metri ed è stata ridotta l'inclinazione delle falde dei tetti. Sono state variate le ampiezze dei lotti e soprattutto è stata completamente modificata la strada di accesso alla zona industriale. Infine, con degli accorgimenti tecnici, è stato semplificato il rapporto di copertura.

**

Successo e consenso della trasferta in terra americana dei tre artisti cadorini Giuseppe Rocchi, Luciano Cettiga e Bortolo De Sandre: le loro sculture in neve, realizzate in sedi distinte come a Frankenmuth, nel Michigan e a Rockfort, ridente cittadina dell'Illinois hanno riscosso apprezzamento e meritato riconoscimenti da parte di autorità e di organizzazioni locali.

AURONZO

Sta seguendo l'iter delle approvazioni il progetto di ristrutturazione di un'ala della parte più vecchia dell'edificio che ospita la casa di soggiorno per anziani in Auronzo. Nell'elenco dei lavori sono previsti gli adeguamenti degli impianti idrico-sanitari, di quello elettrico, il rifacimento dei solai e degli infissi oltre alla manutenzione di una parte del tetto. L'impegno di spesa, ancora da finanziare, è di 340 milioni.



Pieve di Cadore - Alcuni partecipanti alla riunione della Famiglia Ex Emigranti del Cadore, durante la quale è stato rinnovato il direttivo ed eletto il nuovo Presidente Signor Da Col Pietro Osvaldo. (Nella foto il primo da destra). (Foto G. Da Vià)

LAGGIO

La cinquecentesca chiesa di S. Antonio Abate di Vigo di Cadore da sabato 19 febbraio è stata dotata di una bellissima struttura ligneo-dorata del nuovo altare mobile al centro del presbiterio, opera realizzata grazie alla generosità della gente del posto. La bella, caratteristica chiesa quel sabato era gremita di gente che ha partecipato con fede e devozione alla celebrazione solennizzata dalla presenza della Schola Cantorum della parrocchia. Altare e supporto dell'artistica Croce hanno pienamente soddisfatto la popolazione di

Laggio, anche per come la nuova struttura riesce ad armonizzarsi con il paliotto dorato dell'altare principale dell'800.

PIEVE

Con una seduta durata fino a notte fonda in una recente seduta il Consiglio comunale di Pieve ha deliberato il bilancio di previsione 1994. Fra i lavori pubblici un ruolo importante meritano i lavori per la riparazione dei danni dei nubifragi dell'ottobre 1993. Un miliardo sarà utilizzato per la riparazione del ponte dell'Anfelea. 650 milioni serviranno per la costruzione della condotta dell'acquedotto che collega Forcella X alla rete di distribuzione di Nebbiù e 200 milioni saranno necessari per l'ampliamento dell'impianto di depurazione; 950 milioni andranno alle fognature; condotta Pecol-Salvadei-Valina per 500 milioni mentre 250 milioni saranno utilizzati per le palificazioni al costruendo impianto polivalente e stadio del ghiaccio di Tai.

DOSOLEDO

Il Carnevale di Comelico Superiore è sempre stato importante e specialmente la "mascherata di Sant'Apollonia" a Dosoledo ha richiamato gente da molti paesi. Tale tradizione è continuata anche quest'anno e il corteo delle maschere ha fatto la sua parte, anche le musiche eseguite erano quelle che risalgono a chissà quanti anni indietro, essendo le danze dei figuranti strettamente regolate da prescrizioni precise.

Nell'osservare tale mascherata si ha l'idea della partecipazione di un paese intero. Si tratta veramente di una tradizione collaudata che non deve perdersi.

70^{mo} di matrimonio



Mercoledì 12 gennaio 1994, presso la casa di riposo per anziani a Wassen, Elisabetta e Giuseppe Baldissera hanno festeggiato il 70.º anniversario del loro matrimonio. La Famiglia Bellunese di Altdorf-Uri e Schwyz porge ai nostri cari soci nonnini le più vive congratulazioni e i più sinceri auguri di poter festeggiare ancora molti altri lieti anniversari.

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE

con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO

32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039 TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

ALPAGO

FARRA

Nella sala parrocchiale di Farra la premiazione dei bambini dell'asilo, degli scolari delle elementari e degli alunni delle scuole medie del capoluogo che hanno partecipato con i loro disegni alla terza edizione del concorso "S. Apollonia" sul tema: "Se tu fossi un mago come cambieresti il tuo paese?". Al gruppo Castel, organizzatore del concorso, sono pervenuti circa 19 elaborati e la giuria per la scelta dei vincitori era composta dal critico Erminio Mazzucco, dai pittori Marco Bellotto, Iris Bernard, Lorenzo De Col, Gianni Stiletto e Walter Bernardi e dal giornalista Aldo Nardi. Nel corso della serata si è esibita con un vasto repertorio la banda comunale diretta dal maestro Flavio Zanon.

PUOS

Si è tenuta nelle settimane scorse, nella sede societaria di piazza Papa Luciani, l'annuale assemblea della Pro Loco di Puos D'Alpago. Si è parlato anche dell'ambizioso progetto dell'apertura di una biblioteca, in collaborazione con la Comunità Montana, proprietaria dei libri, e il Comune di Puos. Già si sono catalogati i volumi e si sono predisposti tutti i dettagli affinché, al più presto, si possa rendere operativa la struttura e mettere a disposizione della popolazione un indiscusso patrimonio librario. In pro-

gramma anche un laboratorio di lettura, dei corsi e delle serate di natura culturale.

TAMBRE

Ha riscosso un notevole successo di pubblico la fiaccolata sugli sci dal Monte Guslon che si è svolta a Tambre. I 74 partecipanti, tra i quali anche tre donne, sono saliti in cima al monte nel primo pomeriggio.

La spettacolare fiaccolata è iniziata con una serie di fuochi d'artificio. Poi alle 20.30 il lungo serpente di sciatori ha iniziato la discesa. Soltanto dopo un'ora, fra gli applausi del pubblico presente, l'arrivo a Col Indes. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo giovani di Tambre, dalla Pro Loco, dall'Apt, dal Soccorso Alpino e dal Gruppo Alpini di Tambre-Borsoi.

FELTRINO

FELTRE

Continuano senza sosta i preparativi delle manifestazioni con le quali Feltre si appresta a ricordare uno dei suoi figli più noti ed importanti nella storia della città e d'Italia: il Beato Bernardino Tomatano, morto cinque secoli fa. Nel corso di un incontro svoltosi in municipio è stato definito nei dettagli il quadro degli spostamenti dell'urna del Beato, che arriverà da Pavia il 30 aprile. L'arrivo è previsto ad Anzù, dove i parrocchiani hanno manifestato l'intenzione di trasportare in corteo a piedi la preziosa testimonianza fino alla Cattedrale. Il ritorno dei resti del beato alla sede della Basilica del Carmine è per il 25 giugno.

LAMON

Cento milioni. Questo il contributo che la fondazione della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona ha devoluto in favore della Casa di riposo "Casa Caritas". Attualmente essa conta una settantina di ospiti che, secondo gli intenti del presidente Ettore Resenterra, in futuro potranno diventare sicuramente di più.

**

All'attenzione dei consiglieri comunali di Lamon, riuniti recentemente, c'era anche l'approvazione del piano finanziario relativo ai lavori per la realizzazione della strada "Val Campo-Le Ei" che, una volta aperta, servirà la frazione lamonese di San Donato. Il punto è stato approvato all'unanimità.

PENNSYLVANIA (Usa)



Nella foto (da sinistra) Antonio Zatta (classe 1918), la nipote Franca Teodoro (1915), i nipoti Italo e Franco in occasione della loro visita negli Stati Uniti nel luglio 1993, nati negli USA da genitori emigrati da Vellai di Feltre nel 1902 e 1905 e la moglie. Inviano saluti a quanti li ricordano.

ARSIE'

Nel corso del consiglio comunale il vice sindaco Trevisan ha annunciato che la Regione avrebbe deciso di finanziare i lavori per la tanto sospirata sistemazione idro-geologica della Val di Polo che sovrasta l'abitato della frazione di Fastro. Un intervento certo necessario. Per risolvere definitivamente il problema saranno necessarie anche altre opere di canalizzazione che dovranno essere realizzate lungo la statale.

**

Crisi occupazionale addio. Da quanto riferito nel corso di un recente consiglio comunale, numerose richieste di insediamento nella zona sarebbero giunte in comune da parte di industrie anche di grande calibro come il gruppo Luxottica di Agordo che, a quanto si dice, avrebbe intenzione di insediarsi con uno stabilimento dove impiegare una quarantina di dipendenti. Si potranno così creare in tre anni 200 nuovi posti di lavoro e questo non solo potrà fermare l'emorragia di abitanti verso altri comuni ma anche aumentare i residenti nella zona.

La COOPERATIVA di CORTINA

Cento anni di esperienza, una moderna struttura commerciale con 6 punti di vendita e quasi 200 dipendenti, un vastissimo assortimento di prodotti di ogni genere, molti dei quali in esclusiva o importati direttamente dall'estero, fanno della Cooperativa di Cortina il centro-acquisti più grande e prestigioso della zona: un punto di riferimento per la nostra gente e per i turisti.

SPORT A TUTTO CAMPO

Calcio internazionale a Belluno

Una partita di calcio come momento di incontro fra i popoli all'insegna della fratellanza e della concordia. E' accaduto a Belluno in occasione del confronto amichevole internazionale fra i gialloblù del Belluno e la formazione tedesca dell'Italia Colonia 65/88 di diverse nazioni. La partita, organizzata in occasione del soggiorno bellunese della comitiva tedesca, ospite per alcuni giorni dell'Albergo Olivier in Nevegal in concomitanza della pausa invernale del campionato tedesco, è servita anche per rinsaldare i legami di amicizia fra i due club e, soprattutto, quello fra i bellunesi e gli amici emigrati. Belluno-Italia Colonia non è stato "solamente" un classico confronto calcistico, ma la testimonianza diretta di come il calcio, lo sport in generale, possa contribuire all'unità e alla fratellanza dei popoli. In un momento in cui sia in Germania che in Italia si moltiplicano odiosi episodi di intolleranza razziale, dal rettangolo di gioco del Polisportivo di Belluno si è levato un forte messaggio di pace. La sfida sul campo è stata vinta, di misura, dall'undici dell'Italia Colonia (golpartita di Sipar nella ripresa, quando i padroni di casa avevano già effettuato numerose sostituzioni), ma la vittoria più bella e significativa è stata quel-

la di veder impegnati fianco a fianco, in clima di assoluta serenità ed amicizia, giocatori di svariate nazionalità: italiani, tedeschi, turchi, macedoni, marocchini, ungheresi e russi. L'Unione sportiva Italia-Colonia venne fondata nel 1965 da un gruppo di giovani emigrati italiani con il nome di Casa d'Italia.

Presto le ambizioni del sodalizio italiano crebbero tanto che Italia-Colonia è salita in breve tempo dalla terza categoria alla promozione. Il club di Colonia fu il primo ad essere ammesso a partecipare ad un campionato tedesco e a ricevere il riconoscimento ufficiale dalla DFB, la Federcalcio tedesca. Attualmente nella rosa della prima squadra dell'Italia Colonia militano soltanto quattro giocatori italiani (i fratelli Giovanni e Giuseppe De Lorenzi, originari di Casso, Antonio Bozza e Roberto Lai), mentre il direttivo del club continua ad essere composto solo ed esclusivamente da imprenditori italiani, provenienti da vari regioni d'Italia. Con il presidente Gilberto Vittoria, bellunese, collaborano il marchigiano Dino Massi, il trentino Rolando Barbieri, i pugliesi Tonino Laia e Giuseppe Colamartino, l'altro bellunese Dario Soravia.

Roberto Bona

Il nostro risparmio

Ovunque i rendimenti monetari sono divenuti molto bassi, Italia compresa. Ciò ha determinato una ricerca di rendimenti superiori in alternativa alle scelte tradizionali, una situazione che preannuncia risparmiatori desiderosi di risposte. Si va diffondendo sempre più la consapevolezza che, dopo aver conseguito un sudato guadagno col proprio lavoro, il denaro accantonato, risparmiato, meriti un impegno al suo potenziamento che, oltre ad esser difeso in sicurezza, offra maggiori opportunità tenendo conto delle proprie esigenze. Il denaro è una particolare materia prima. Una merce che si scambia e si paga con altro denaro. Come tutti i beni è sottoposto alla legge della domanda e dell'offerta. Se svenduto a basso prezzo, si troveranno sempre compratori interessati. Quindi ricercare ed ottenere per sé e per i propri cari tutti quei vantaggi che una corretta gestione del denaro offre è un dovere per ogni lavoratore di ogni ceto in ogni latitudine.

A cura di **Pier Francesco e Jacopo Savasta**
Belluno - Piazza Castello 14 - tel. 0437/941922
Agenti promotori finanziari di

ING  SVILUPPO

La moda primavera-estate '94

suggerisce abiti di linea abbastanza sobria con tonalità cromatiche che vanno dalle più vivaci alle più tenui. I modelli presentati sono di taglio lungo e corto, ma in entrambi i casi traspare una sensuale femminilità. Le diverse linee e le diverse tendenze sono accomunate da un tocco di semplicità privo di costrizioni, grazie anche all'uso di tessuti morbidi e leggeri.



Questo completo per donne giovani che amano l'eleganza è composto da un body elasticizzato accompagnato da una gonna in fresco di lana con lunga abbottonatura anteriore. Il tutto è completato da un semplice, ma ampio soprabito, realizzato in microfibra.

I modelli sono curati e presentati dalle alunne della classe IV disegnatrice e stilista di moda dell'Istituto Professionale "A. Brustolon" di Belluno.

L'abito in Shantung imprimé di pura seta ideato sul modello del tailleur è di linea intera, essenziale ed elegante.

Il taglio è asimmetrico e nasconde un'abbottonatura anteriore sotto la falda destra. Le maniche sono a raglan e il collo è sciallato in taffetas sintetico nero.

Accompagna l'abito un cappello di paglia con banda in taffetas sintetico nero.

Come le giovani generazioni affrontano i loro problemi nei paesi di accogliimento

Le indicazioni di un recente convegno promosso dall' Unaie a Strasburgo.

Al convegno sui "giovani italiani nella nuova Europa", che si è svolto a Strasburgo il 4 - 5 dicembre scorso, hanno preso parte un' ottantina di giovani provenienti dai vari paesi della Comunità europea e dalla Svizzera, su designazione delle varie associazioni regionali e provinciali aderenti all'Unaie e dei circoli all'estero. La partecipazione è stata prevalentemente femminile. Tra i giovani, alcuni erano rientrati nella regione di origine dopo un periodo trascorso all'estero o vivevano esperienze d'immigrazione interna. L'iniziativa è stata avviata circa due anni fa, a livello mondiale. Sono state interpellate le associazioni e i circoli all'estero per mettere in luce gli aspetti di principale interesse per i giovani. Sono pervenuti numerosi contributi ed hanno avuto luogo convegni ai vari livelli (provinciale, regionale o interregionale) indetti dalle associazioni nei paesi d'Europa o d'oltreoceano. Sono emerse le molteplici motivazioni che provocano il distacco delle giovani generazioni dal paese di origine.

Il presidente dell'Unaie, on. Ferruccio Pisoni, ha svolto la



Giovani internazionali alla scoperta delle radici venete e bellunesi.

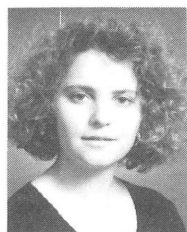
relazione introduttiva. Innanzitutto ha messo in luce come l'entrata in vigore del trattato di Maastricht costituisca una pietra miliare lungo la strada che ha il suo traguardo nella realtà della "nuova Europa". Ha poi sottolineato che i giovani devono essere aiutati a formarsi un'identità forte, un'autocoscienza, una individualità fondata su culture diverse. I principali problemi ravvisati sono l'insicurezza per il futuro, causata dal difficile inserimento nel mondo del lavoro, la formazione scolastica e professionale e la ricerca di un'identità personale e culturale. Nonostante vi sia l'esigenza e l'urgenza di una organica politica per l'occupazione giovanile a livello nazionale e comunitario, Pisoni ha rilevato che non è facile ricondurre in un quadro unitario e complessivo le condizioni e le situazioni che i giovani debbono affrontare e le problematiche attinenti agli indirizzi ed alle strutture socio-educative, formative, culturali e giuridiche. E' vero certamente che le politiche nazionali e regionali devono ispirarsi sempre di più alla nuova concezione che vede le comunità all'estero come una importante risorsa per il nostro paese, e non come un problema. In tal senso è opportuno sottolineare la comunanza di tradizioni e valori che contraddistinguono i nuovi "cittadini d'Europa", con-

dizione giuridica definita nel trattato di Maastricht sull'Unione europea e che interessa in particolare le giovani generazioni che vivono questa nuova tappa d'integrazione continentale. Alla relazione di Pisoni è seguito un dibattito di carattere generale dal quale sono emerse alcune indicazioni per i lavori di gruppo. In una successiva visita alla sede del Parlamento europeo sono state passate in rassegna le linee d'azione delle istituzioni comunitarie, e i giovani si sono mostrati vivamente interessati alla possibilità di accedere ai vari

programmi gestiti dalla Commissione. Nella seconda giornata del convegno hanno avuto luogo i lavori di gruppo. Si sono costituite sette commissioni che hanno trattato gli stessi temi in modo che tutti potessero partecipare alla discussione e dare un contributo all'approfondimento dei temi. Il convegno è stato autogestito dai giovani: ampia libertà per quanto riguarda la formazione dei gruppi, la designazione tra gli stessi giovani dei coordinatori e lo svolgimento del dibattito. Al termine, ciascun coordinatore ha riferito sui lavori del proprio gruppo. Quindi il presidente Pisoni ha tenuto l'intervento conclusivo, evidenziando la volontà di dare un seguito all'iniziativa. Le prossime tappe dovrebbero essere costituite da pre-conferenze continentali, per giungere infine alla realizzazione di una conferenza mondiale, aperta a tutte le associazioni del mondo dell'emigrazione e con l'auspicio patrocinio del ministero degli Affari Esteri. I partecipanti dovranno tutti appartenere all'universo giovanile, con età non superiore ai trenta anni.

(1) continua

Tiziana Ossola Darman



Si è laureata in lettere all'Università di Zurigo e desidera inviare un particolare saluto, attraverso il giornale, alla nonna Pierina a Puos d'Alpago. Questo nostro mensile è davvero di simpatica e piacevole lettura, complimenti, dunque, continuate così. Porgiamo cordiali saluti e tanti auguri a tutti.

Giovanni Bortoluzzi



E' iniziata a febbraio una spedizione italo-russa nell'Atlantico equatoriale. Si tratta della più attesa spedizione di geologia marina degli ultimi anni, e sarà condotta anche dal bellunese Giovanni Bortoluzzi. Nato a Soverzene, diplomato perito in Telecomunicazioni a Trieste, da 15 anni ricercatore al CNR di Bologna, ha organizzato la parte tecnica e strumentale della missione, prendendovi ora parte come vice-capo. Il programma congiunto italo-russo ha come obiettivo lo studio di una regione particolare dell'Atlantico: una singolare frattura della lunghezza di 4000 km, posta ad

8000 m. di profondità, originata da una deformazione litosferica prodotta da processi geologici la cui comprensione è vitale per lo studio dell'evoluzione del nostro pianeta.

La missione che si potrà svolgere per 3 mesi, condotta a bordo di una nave russa, ha richiesto un grande sforzo economico ed organizzativo, ma sarà un esempio per tutta la ricerca italiana.

Juventud Veneta de Rosario

Il 28 dicembre 1993, si è svolta l'Assemblea dei soci della gioventù Veneta di Rosario. Il Presidente Armando Lopez Caretta ha ringraziato i suoi collaboratori prima di lasciare la sua carica, riferendosi alle attività svolte nel 1993: le varie feste sociali, l'edizione del trimestrale "Veneti all'estero", la realizzazione dei corsi di lingua italiana, specialmente l'esito dell'incontro Triveneto Latino americano (organizzato insieme all'UTRIM, al CAVA e la gioventù Veneta Argentina), la partecipazione nel 9mo incontro delle collettività straniere che ha luogo in Rosario. Dopo il suo intervento si è proceduto alla nomina delle nuove cariche del Consiglio esecutivo per l'anno 1994:

Presidente: Prof.sa Claudia B.Ranea
 Vice Presidente: Ruben A. Ravarotto
 Vice Presidente: Renato Caccin
 Segretaria: Rosanna Bonotto
 Vice segretaria: Claudia Bonotto
 Cassiere: Mauricio A. Rigato

FIDANZAMENTO A MELBOURNE



Gianni Faoro in occasione del fidanzamento con Angela Gulie, coglie l'occasione con i suoi genitori Valentina e Giovanni Faoro, con i genitori di Angela Gulie e Des Dawling per porgere cari saluti agli zii e cugini residenti in Italia, Francia e America. Uno speciale saluto alla nonna Aurora Faoro D'Agana di Fonzaso e un caro saluto a tutta la grande Famiglia Bellunesi nel Mondo.

SPOSI A QUERO



Ceccato Giuseppe, socio e consigliere della famiglia di Quero, è lieto di annunciare il matrimonio della figlia Sandra, nata a Davos-Svizzera, con Zanella Rino di Caorera di Vas. I componenti della Famiglia ex Emigranti di Quero porgono vive felicitazioni.



Volti giovani, sguardi intensi, allegria genuina, speranza nel futuro. Con queste immagini di ragazzi bellunesi vi giunga l'augurio di un felice anno da parte di tutta l'Associazione Bellunesi nel mondo.

SPAZIO 0-25

Lo spazio libero di questa pagina è dedicata ai giovani; per questo mese rimane in bianco, ma dal prossimo numero potrà essere occupato da argomenti di vario genere: richieste di scambi di corrispondenza, richieste ed offerte di soggiorni "alla pari", fotografie, lettere aperte, articoli relativi ad esperienze significative...



Forza, dunque, se avete da 0 a 25 anni, sta a Voi trasformare "?" in "!" ... e non preoccupatevi per lo spazio: può aumentare.

Il 33.mo Concorso internazionale d'arte grafica

Su iniziativa del Distretto Scolastico nr. 3 di Belluno, è stato lanciato il 33mo Concorso Internazionale d'arte grafica 1994 nelle scuole elementari e medie italiane e straniere. I concorrenti dovranno inviare entro il 20 aprile 1994 disegni o pitture, in bianco e nero o a colori, eseguiti con qualsiasi tecnica, opere plastiche, linoleografie, ecc., il cui formato dovrà avere misure non inferiori a 20 centimetri e non superiori a 60. L'età del concorrente è compresa fra i 6 e i 14 anni. I temi per il concorso sono quattro, a scelta. E sono l'anno internazionale della famiglia (1994), una tradizione del tuo paese, un'avventura con i personaggi delle favole, emigranti e immigranti, consideriamoli amici.

Ogni disegno o pittura dovrà essere indirizzato al Distretto Scolastico nr. 3 di Belluno, oppure al Centro Culturale di Tambre o all'Associazione Emigranti Bellunesi, via Cavour, 3, Tel. 0437/941160 - 32100 Belluno.

Ogni lavoro dovrà recare nel retro il nome e indirizzo del partecipante, dell'insegnante, della scuola e della Direzione didattica; l'età dell'alunno, la classe frequentata, il numero di frequentanti.



A cura di SILVANO BERTOLDIN

Da Locarno Svizzera

La Famiglia Bellunese di Locarno ci invia una lettera del Presidente del Circolo ACLI di Cadenazzo, signor Augusto De Mio, particolarmente e giustamente risentita verso quei partiti e quei Parlamentari che hanno bocciato il diritto di votare all'estero per gli italiani colà residenti. Ci associamo all'amarezza del Signor De Mio e di tutti gli italiani nella sua condizione, auspicando e cercando di ottenere dai candidati eletti nel nuovo Parlamento l'impegno di eliminare finalmente questa esclusione e grave discriminazione. All'amico De Mio gli auguri più belli di salute e prosperità dalla redazione di Bellunesi nel Mondo.

Da Lima - Perù

Vi ringraziamo per l'accoglienza riservata al nostro Vice Presidente Giovanni De Fina e per il materiale consegnatogli, che andrà a completare la nostra biblioteca; grazie anche per aver dato notizia, tramite il vostro mensile, della costituzione della Associazione Veneti del Perù.

Desideriamo inoltre congratularci per la vostra rivista "Bellunesi nel Mondo" che ci arriva puntualmente e che è da noi molto apprezzata per le utili notizie in essa contenute, speriamo di continuare a ricevere il vostro appoggio e ottenere quelle informazioni dall'Italia e dal Veneto di interesse per la collettività veneta in Perù. Con i più sinceri auguri di un proficuo anno 1994.

avv. Renzo Ciliotta
Presidente Associazione Veneta del Perù.

Da Cernobbio sul lago

Egr. direttore, sono passati tanti anni, addirittura un mezzo secolo, da quando venni a sposare mio marito nella chiesa di St. Teresa alla Torbe. Ma purtroppo, già da molti anni il Signore lo ha chiamato a sè! Il 28 febbraio ricorre il cinquantesimo! In questa ricorrenza voglio ricordare tutti i suoi parenti di Rivamonte, e quelli ancora più lontani che sono fuori d'Italia. Abbraccio in questa occasione le sue care cugine e l'amico buono Albele Gnech, che fu pure testimone alle nostre nozze. Io partii giovane dal nostro paese dopo aver lavorato anche all'albergo Doglioni. Lì mi conobbero i Marchesi Morelli di Pojolo di Micinetto (Ferrara) e mi portarono nella loro casa. In quella famiglia così nobile imparai molte buone cose. Poi conobbi Peppe, che decise di sposarmi, fu lì che pensammo di unirli nella chiesetta alle Torbe. In questi giorni di anniversario, ricordo tutto e tutti, uno ad uno! Poi Cernobbio ci accolse, anche qui ho avuto comprensione, amicizia ed aiuto. Ora inizia il mio periodo di vecchiaia, con ciò inizia anche il periodo di sofferenza. Desidero tanto passare al vostro giornale questi miei sentimenti, in particolare dire tutto il mio ricordo a quelle ragazze (di allora) che vennero a Cernobbio a darmi aiuto in Cooperativa quando fui ricoverato in Ospedale a Milano. A Carlo e alle sorelle e nipoti un grazie. Con vero affetto, a tutti i vostri lettori Bellunesi, invio i miei sentimenti di amicizia. A Lei signor direttore, alla direzione tutta, i miei più vivi complimenti e ringraziamenti. Per la S. Pasqua che è prossima porgo pure auguri a tutti. Devotissima

Albina Casanova Sommariva

Abbiamo pubblicato la sua lettera colma di ricordi e di nostalgia affinché Lei non abbia mai da sentirsi sola, anche nella vecchiaia e nella sofferenza. Ricambiamo graditi auguri per la S. Pasqua e cordiali saluti.

DA BELLUNO

In memoria di Sandro Pertini

All'avv. Maurizio Paniz
Presidente ABM

Caro Presidente, come ogni anno dal 1990, voglio ricordare il 24 febbraio, data della morte dell'indimenticato Presidente della nostra Repubblica Sandro Pertini.

E lo voglio fare non solo con il consueto versamento della somma di lire 1.000.000 (un milione) per l'erigenda Biblioteca della nostra Associazione, ma anche perché - è un fatto assai emblematico - la ricorrenza avviene proprio nella giornata odierna, durante la

quale, nella consueta riunione mensile, all'ordine del giorno viene preso in esame, per la prima volta l'argomento "Biblioteca".

Con fraterna amicizia tua

Ester Riposi

Alla cara Ester, nostra infaticabile collaboratrice, a nome di tutta l'Associazione Bellunesi nel Mondo il rinnovato e commosso grazie di cuore per la sua generosità e sensibilità.

Sia il suo atto, esempio e stimolo ad altri per aiutarci a completare la grande opera di testimonianza.

Da Grantham - Inghilterra

Riceviamo dalla carissima Pia De Vido una lunga e gradita lettera nella quale ci ringrazia per il simpatico "Stracafilò" con i disegni di Franco Fabiane e l'interessante storia della polenta di G. Luigi Secco, che ci hanno portato un pò di aria nostrana. "Proviamo gioia ogni fine mese, ci scrive Pia, per l'arrivo di Bellunesi nel Mondo", a parte la tristezza che ci porta la pagina "Non torneranno", con volti conosciuti o sconosciuti, volti che hanno sofferto del grande lavoro e nostalgia della Patria lontana". Pia ricor-

da quindi con parole commosse la notizia della scomparsa del comm. A. Battocchio, anima generosa, di grande bontà e altruismo, che lo hanno reso assai caro nel cuore di tutti. Pia afferma di averlo conosciuto profondamente, attraverso i bellissimi poemi da lui dedicati all'amata Annalisa e sorellina Maria Assunta. Si augura che lui sia riuscito a completare il suo quarto libro. Tramite il nostro giornale Pia e tutta la famiglia esprimono alla dolce e cara sposa (signora Battocchio) e figli le più sentite condoglianze

Da Padova

Suor Angela De Podestà della congregazione di Maria Ausiliatrice (suore di don Bosco) nata a Laggio di Vigo di Cadore, a Padova dal 1948, nostra affezionata associata e lettrice, per merito dell'emerito presidente della Famiglia Bellunese di Padova, comm. Lucillo Bianchi, pure lui cadorino, ci invia una gradita e simpatica lettera, che sottolinea l'impegno ben noto del comm. Bianchi nel campo culturale e sociale e che descrive con limpido ricordo il suo "Centro-Cadore": "splendide le copertine della rivista - conclude suor Angela - con monumenti e cari ricordi. Mi vengono in mente quella con la diga o lago di Pieve, i campanili della Valle del Comelico. Sarebbe bello vedere uno scorcio del centro-Cadore con il gruppo dell'Andario, con a fianco il Cridola e Lorenzago, ora che le soste papali hanno reso famosi questi piccoli luoghi! Il Piazza "Cardinale", il Ronzon "scrittore", amavano chiamare il Cadore, loro terra natia "La piccola Patria".

Da North Brunswick New Jersey (USA)

Desidererei mandare tramite "Bellunesi nel Mondo", tanti auguri di buona Pasqua agli amici che non vedo da molti decenni, come i coniugi Luca Mazzucco e Luigina Settin, Alessandro Furlan e Clelia Sacchet e tanti altri dei nostri paesi. Un augurio ai fratelli Pradella in Canada, agli amici sparsi in Germania come Pier Luigi Colotto, Maria Rosa De Valerio ed altri. Agli amici in Svizzera, in Francia, particolarmente ai fratelli Piat; qui negli Stati Uniti e a quelli in Argentina e a quelli residenti in altre parti di questo nostro mondo. Un augurio a quelli rimasti al mio paese, ai miei cugini Augusta, Bruno e Cesira pregandoli di portare un mio saluto affettuoso a mia madre, sulla soglia dei 94 anni che spero venir a rivederla la prossima estate. E per chiudere, un augurio di buon lavoro al nostro "Bellunesi nel Mondo".

Cordialmente

Narciso Bergamasco

Abbiamo pubblicato volentieri la lettera del signor Bergamasco, come doveroso omaggio ad un Bellunese, simbolo di tanti altri come lui, i quali lontani migliaia di chilometri dalla terra natale, conservano ricordi, affetti e amicizie originari. Ci associamo ai saluti ed auguri vivissimi a sua madre per il prossimo traguardo dei 94 anni.

Posta senza francobollo

La Famiglia De Kunovich

La Famiglia De Kunovich, tramite il nostro giornale, desidera ringraziare vivamente tutti coloro (persone o gruppi) facenti capo alla Associazione Bellunesi nel Mondo in Brasile e in Italia, per quanto hanno fatto per l'indimenticabile Giorgio e per la partecipazione al loro immenso dolore.

Auguri e saluti da Pittsburgh

Con la speranza che questo augurio speciale ci possa fare sentire più vicini. Ai cari genitori Rina e Rinaldo Tormenti, residenti a Landquart, GR, alle sorelle, cognati e nipotine: Ornella, Guido e Rebecca Alexandra Schelling, Tiziana, Peter e Letizia Steiner e alla nonna-bisnonna Erminia Tormenti residente a Bad Ragaz, SG, inviamo i più cari auguri per una felice Pasqua. Saluti da noi tutti pensandovi sempre.

**Marina, Giulio e Davie Sciulli -
Pittsburgh - PA - USA**

Solidarietà nel dolore

La Famiglia di Katia Cappellari di Limana desidera ringraziare la persona che ha offerto un contributo per l'acquisto di una sedia a rotelle per una bambina di Sakassù (Costa d'Avorio), contributo versato al Centro Missionario di Belluno in occasione del terzo anniversario della sua scomparsa a 14 anni.

Angelo Bugana di Como, in occasione del rinnovo della quota associative, invia tanti saluti a tutti i bellunesi sparsi nel mondo.

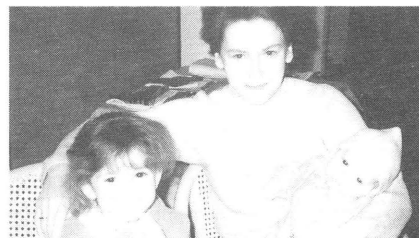
A mamma, ricordando Eliseo Sartor, con tanto amore.

Oliva Sartor - Canada

Fabio, Angela e Fabia Ficagna da Turangi (Nuova Zelanda) tramite "Bellunesi nel Mondo" desiderano inviare un caro saluto ai familiari di Muiach, San Gregorio nelle Alpi, Sedico e Adelaide (Australia).

Remo De Bortoli di Azzio (Varese) in occasione del rinnovo della quota associativa desidera inviare tanti saluti a tutti i bellunesi di S. Giustina e di San Gallo (Svizzera).

Giacomin Luisa di Muttenz (Svizzera), da queste colonne, desidera inviare tanti auguri di compleanno alla sorella Lucia Battiston di Zurigo, al marito e alla mamma di 85 anni.



**Da Parigi
Giuliana Da Ces
con i figli Lea e
Pierre invia un caro
saluto a tutti i
parenti e conoscenti
sparsi nel mondo.**

I depuratori d'aria

Dalla COSDEP arrivano due serie di depuratori d'aria per interni che "lavano" nel vero senso della parola l'aria presente negli ambienti chiusi mediante un filtro a tre stadi. Il primo, pre-filtro meccanico la-

vabile, trattiene le particelle di polvere più grosse, polvere tessile, polline.

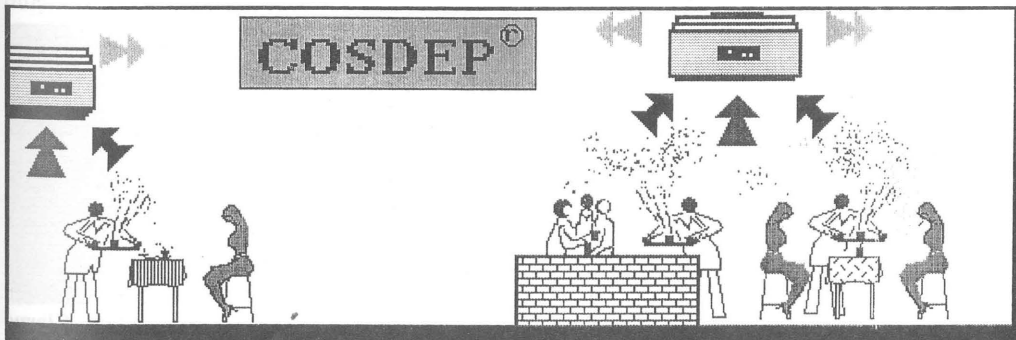
Il secondo, filtro elettronico lavabile, trattiene anche le particelle invisibili (fumo di tabacco, polvere, smog, virus, batteri,

spore di funghi). Il terzo, un filtro a carboni attivi, elimina gli odori e le sostanze gassose.

I depuratori d'aria COSDEP non richiedono alcuna installazione specifica: è sufficiente attaccarli alla rete elettrica. Il design è elegante e ne favorisce l'inserimento in qualsiasi ambiente o arredamento.

Sono disponibili le seguenti serie:

Serie TE a parete (TE 1.4 per 110 mc. e 13/18 Fumatori; TE 1.6 per 160 mc. e 20/25 Fumatori) e Serie TE a soffitto (TE 2.0 per 200 mc. e 25/30 Fumatori; TE 2.8 per 230 mc. e 35/40 Fumatori; TE 3.2 per 280 mc. e 40/55 Fumatori).



**Vivere sano
e respirare
sano:
depuratori
d'aria
COSDEP**

Agenti esclusivi per la Germania:

BONA ANGELO Tel. e Fax 0437/49215

Sconti del 10% per acquisti in ITALIA

RECH MICHELE Tel. e Fax 0439/44718



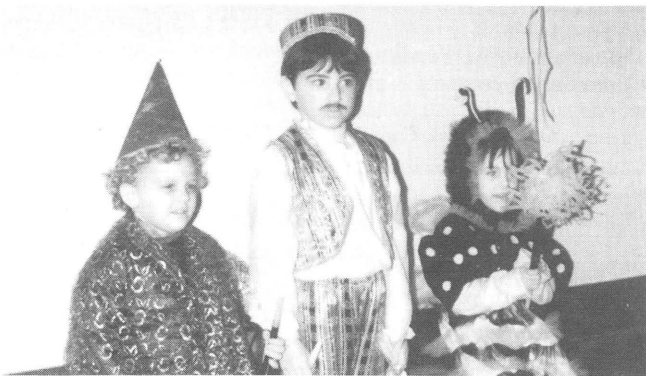
TRENTO

Festa di Carnevale

E' iniziato nel migliore dei modi l'anno 1994 per la Famiglia Bellunese di Trento. Come ritrovo un buon pranzo in riva al lago non è mica male! Infatti è stato scelto un'albergo sul lago di Caldonazzo quale incontro per festeggiare il Carnevale. Guardandoci attorno "sen proprio en tanti". Dopo un antipasto "de ciacole" della serie "mi son de Agordo, mi dal Mas, mi da Lamon..." tra en "com'ela e come non ela" si è passati a dar gioia al palato gustando un' ottimo pranzo a base di tutto ciò che è buono sorvegliando "en bicer de quel bon", Un'ottimo caffè per completare l'opera e via al ballo per "parar do el boccon". Troppo pesanti signori...!?! E allora perché non far

spazio ai tavoli e tentare "na bela partida a briscola"? Detto e fatto. E così, dopo una accurata scelta delle coppie e tra una scommessa e l'altra, inizia la grande sfida che decreta alla fine vincitori, dopo un'emozionante finale, la coppia composta da Corso Maria e Brandalise Dario: troppo forti! (Chissà che da una semplice sfida non si passi ad un vero e proprio trofeo). Tra coriandoli e stelle filanti vengono ammirate le mascherine e premiata la più piccina: che carina. E intanto s'è fatta sera e allora dopo gli immancabili saluti un promesso arriverdoci: Quest'anno a maggio tutti in gita nella città di Trieste.

Vitale Triches



QUERO

Vita associativa

Lo scorso 6 febbraio, seppur in assenza del nostro Presidente Berton Luigi perché ricoverato all'ospedale, c'è stata la festa del tesseramento per l'anno 1994 della famiglia ex emigranti di Quero, che ha avuto luogo presso la sala delle Associazioni. E' stata una bella occasione per offrire ai nostri soci la tradizionale "Crostolada" e frittelle accompagnati da un buon bicchiere di vino provveduto come sempre dal nostro socio Franco Dal Canton. Le presenze non troppe veramente (circa 60 persone) considerando quanti sono i nostri soci, ma sappiamo che proprio quel giorno c'era anche una festa al Castello di San Girolamo qui a Quero, forse qualche nostro socio ha preferito onorare quel Santo. Ringraziamo per la loro presenza: Il Sindaco di Quero e signora Stalliviere, Don Domenico

Cassol che ha voluto far presente ancora una volta, quanto il sacrificio dei nostri emigranti ha contribuito al benessere del nostro Paese, inoltre come rappresentante la sede di Belluno, il Cav. Aurelio Antoniazzi, il Presidente Famiglia emigranti di Alano di Piave Sign. Giacomo Rizzotto e amici, il presidente della Famiglia Trevisani nel Mondo di Segusino Sign. Bof Caterino. Era presente anche il Sign. Luigi Stefani che all'epoca della fondazione di questa Famiglia, era Sindaco di Quero, in quella circostanza ha donato a quest'ultima il suo primo Gonfalone. Avremmo voluto fare meglio in altre circostanze, ma possiamo dire che anche noi stessi abbiamo avuto la bella sorpresa di essere intrattenuti a suon di fisarmonica da un bel e bravo giovanotto.

Dorinda Vettor

GLARUS

San Nicolò



La famiglia Bellunese di Glarus ha organizzato per domenica 5 dicembre il tradizionale San Nicolò bellunese, presso il ristorante Harmonie di Netstal. Ormai da tanto tempo si conta più la presenza dei pensionati che dei bambini. Tra

giochi divertentissimi, e la musica del nostro caro Walti sono trascorse due ore, all'insegna dell'evento. Il San Nicolò amato da grandi e piccini ha portato il suo sacchetto, e zitto zitto come è venuto s'è andato.

QUATTRO GENERAZIONI



In occasione della nostra festa annuale di San Nicolò nel dicembre scorso, abbiamo avuto l'opportunità di fare questa bella foto di quattro generazioni. La bisnonna Rita Bertelle (venuta dall'Italia per fare le ferie in Svizzera) 83 anni; la nonna Vittorina Celli (membro del piccolo teatro bellunese di Glarus) 60 anni; la mamma Floriana Mariano (36 anni); il figlio Michele Mariano (13 anni), salutano tutti i parenti ed amici sparsi nel mondo.

65 ANNI INSIEME



I coniugi Adelina e Amadio Galante, residenti a Bilten - Glarus (Svizzera), hanno avuto la fortuna di festeggiare, nel mese di gennaio il 65° anniversario di matrimonio. La signora Adelina si trova convalescente per una frattura al femore. La Famiglia Bellunese di Glarus porge gli auguri per l'anniversario e ad Adelina pronta guarigione.



MILANO

Gran carnevale Bellunese

Luci, colori, musica e tanta allegria: così si è consumato il carnevale bellunese a Milano. Oltre 400 persone hanno partecipato a questa tradizionale manifestazione tra soci e simpatizzanti. Tante maschere e giochi a premi hanno intrattenuto tutti gli ospiti per oltre tre ore di continuo spettacolo. Nonostante il clima di austerità che perversa la nostra economia, tutti noi abbiamo voluto dimenticare, sebbene per poche ore, le difficoltà che stiamo attraversando. E' stato un Gran Carnevale. Un momento antico tuttora vissuto con grande partecipazione da parte di tutti: grandi e piccini. Innumerevoli giochi hanno coinvolto bimbi e ragazzi per tutto il pomeriggio. Una simpatica mostra di disegni sul tema "il carnevale" ha coronato con soddisfazione dei piccoli autori (e forse di più delle mamme) il loro pomeriggio. Si sono sentiti più grandi e protagonisti. Anche loro devono avere un momento di celebrità. Le musiche per tutti i gusti hanno soddisfatto le voglie represses dei meno giovani ed anziani. Una novità, portata dai giovani bellunesi ormai protagonisti di queste manifestazioni, ha catturato l'attenzione dei presenti. Lo "Sgorlon" o il gioco comunemente conosciuto come "La pignatta" ha fatto scaturire curiosità e voglia di competere tra i pochi fortunati che hanno potuto parteciparvi. Dieci pignatte piene di sorprese hanno rivitalizzato e stimolato la voglia di vivere in mezzo alla gente. Regali per tutti dunque, compresa una bella soppesa da un chilo e mezzo per il più bravo. Come vuole la tradizione ci stavano le maschere. Per esempio quella della nonnina di 88 anni che, col suo vestito tradizionale Veneto, ha vinto il primo premio. Ma non sono mancate altre maschere davvero originali. Basta ricordare lo spaventapasseri, dracula, satana, il cretino e tante altre. Sicuramente di grande effetto è stata la "brutta maschera Roncei" dell'alto Agordino. Antico personaggio la cui storia risale a molti se-

coli fa. Ma ancora, senza respiro, la grande lotteria. Roba da far invidia agli spettacoli di Mike Bongiorno. Ed ancora frittelle, galani, chiacchiere e torte per tutti. Mai vista così tanta partecipazione. Grazie quindi a tutti coloro che, in maniera manifesta o con più modestia, hanno collaborato al successo di questa festa. E' forse che i bellunesi a Milano sono veramente bravi, simpatici ed attenti alle esigenze delle persone?

Perché questo successo? 400 persone non sono poche. Questo numero sempre in crescendo fa pensare che in questa "fameja" si sta veramente bene. Evviva dunque il carnevale come testimonianza di spensieratezza, anche se momentanea, dove tutti o quasi è permesso. Dove i "servi" venivano serviti dai "padroni". E come dice un vecchio adagio: a carnevale tutto vale. Così era la tradizione. Oggi le cose sono un pò cambiate, ma il piacere di ricordare il passato, sebbene peggiore di oggi, nonostante le difficoltà che molte famiglie stanno attraversando, le avversità atmosferiche, le guerre vicine e lontane con tutti i loro orrori, prima di "levar la



carne" (questo è il significato della parola carnevale) vogliamo sbalordirci un pò. E come diceva il principe poeta Lorenzo il Magnifico...chi vuol es-



sere lieto sia, del domani non c'è certezza...

Ma la nostra Famiglia Bellunese di Milano è e sarà sempre una certezza, un punto di riferimento per tutti i bellunesi e non: oggi con questa simpatica manifestazione ed in futuro, Sindaco di Milano permettendo, con la più famosa "Brusa la Vecia". Sim-

bolo finale del vecchio anno che se ne va carico di sacrifici e rinunce ma noi, fiduciosi, in attesa della primavera che preannuncerà, tra poco, i segni di un nuovo anno migliore e pieno di gioia, soddisfazioni, sicurezza e serenità per tutti. Così è finito il nostro carnevale. Con un arrivederci a presto per star bene ancora insieme.

Lugano

Il Comitato direttivo, nella seduta del 11 gennaio scorso ha elaborato il calendario 1994, come segue:

- 10 aprile - Crotolada e "dogo dei ovi"
- 2-5 giugno - Gita a Parigi
- 10 luglio - Festa campestre
- 23 ottobre - Castagnata
- 4 dicembre - "Quattro ciacole en fameja" e festa anziani.

Gita a Parigi: membri incaricati dal Comitato, stanno organizzando la gita. Sulla base delle offerte e prospetti in nostre mani, il prezzo non dovrebbe superare Fr. 500.00. Nello stesso tempo, chiediamo a coloro che fossero intenzionati a partecipare alla gita di comunicarlo al più presto. Così facendo ci faciliterete il compito in quanto le riserve del torpedone ed alberghi è da farsi entro breve tempo. Periodo della gita dal 2 al 5 giugno 1994.

Giovani associati: quest'anno il Comitato direttivo si orienterà verso l'acquisizione di giovani leve. Chiediamo ai nostri soci di informare i propri figli, nipoti e conoscenti sull'attività dell'Associazione, mentre ai giovani che conoscono già quanto facciamo, ci rivolgiamo per una partecipazione più attiva. Attendiamo le vostre proposte. La nostra as-

sociazione ha la fortuna di disporre di un ritrovo nel verde a Ponte Capriasca e vorremmo sfruttarlo al meglio con incontri, manifestazioni culturali e ricreative.

Cascina: come ogni anno, la nostra sede ha bisogno della pulizia primaverile interna ed esterna. A marzo verrà organizzata una o più giornate per tale scopo. Chiediamo agli associati di buona volontà la loro partecipazione. Nella scorsa edizione hanno risposto all'appello ben 18 persone e speriamo di poter contare su altrettante anche quest'anno. La data verrà decisa nel corso del comitato del 8 marzo. Saremo ben lieti di poter chiedere anche quest'anno con gli obiettivi messi in previsione all'inizio. La vostra collaborazione con consigli, direttive e osservazioni costruttive che potranno indicarci la strada migliore.



FRAUENFELD

Un caro ricordo del 1993



Un invito particolare del consigliere Franco Trovatori e moglie Vreni al Consiglio della Famiglia Bellunese di Frauenfeld. Dopo il doveroso impegno del Consiglio direttivo, (questa volta in pri-

vato) Franco e Vreni avevano preparato: "Polenta e cunicio". Nelle foto due particolari momenti di degustazione dei piatti tipici bellunesi. Vivissimi ringraziamenti a tutti con tantissimi saluti.

Grenoble



Domenica 16 gennaio si è svolta, nella sala della Missione Cattolica Italiana, una delle nostre manifestazioni ricreative. Un pomeriggio ben riuscito, molta allegria e una abbondante distribuzione di "crostoi". La sala era gremita di gente. Nel pomeriggio il presidente Otto Tormen ha consegnato a molti connazionali, i diplomi e medaglia conferiti dalla Regione Veneto per gli oltre trent'anni di emigrazione. E' stato un momento di viva

commozione per tutti, vedere come erano fieri della pergamena ricevuta e orgogliosi degli elogi che il presidente ha saputo elargire ad ognuno, seguiti dagli applausi di tutti i presenti, felici di avere tante persone tra di loro che con il loro comportamento ed onestà hanno saputo fare onore alla Patria.

La festa è continuata poi in piena allegria fino a tarda sera. Nella foto, una parte del gruppo dei partecipanti.

ZURIGO

Prima manifestazione Utrim

I responsabili delle Associazioni e circoli del Triveneto di Zurigo hanno organizzato, per la prima volta una " festa del Triveneto ".

Erano presenti oltre 400 iscritti, riempiendo così la nota sala dell' Albisriedenhaus. Una vera soddisfazione per gli organizzatori.

Erano presenti: per il Consolato generale d' Italia il dott. Sicoli e per l' UTRM il signor Zandonai, direttore dei Trentini nel mondo.

Hanno aderito all' iniziativa il circolo trentini nel mon-

do e le seguenti associazioni venete: Bellunesi nel mondo, Padovani nel mondo, Trevisani nel mondo, Veronesi nel mondo ed il Circolo Vicentini, Associazione con sede a Zurigo.

Visto l' interesse alla manifestazione, le Associazioni hanno voluto dare un nuovo impulso alle già numerose singole attività.

Riconoscendo le nuove realtà, associazionistiche provinciali e regionali, tenendo fede soprattutto agli ultimi sviluppi delle giovani generazioni trivenete.

Saverio Sanvido

Torino

Sabato, 12 febbraio u.s. presso la nostra sede di via Delleani di Torino, si è svolta la "Crostolada" di Carnevale con la quale si è dato inizio alla serie di incontri programmati per l'anno 1994 da parte del nostro Direttivo. Il presidente, signor Mario Dal Canton, dopo aver porto gli auguri più sentiti agli intervenuti ha illustrato la nuova composizione del Consiglio scaturita dalle elezioni di S. Nicolò e la ripartizione dei vari incarichi ripartita fra i membri. Ha esposto poi nelle linee generali il programma delle attività previste per l'anno in corso che si auspicano sempre più varie ed interessanti, invitando i soci a farsi promotori di idee nuove e interessanti. Il Direttivo vaglierà con simpatia ed interesse ciò che verrà proposto. Si è poi consumata una gradita cena a base di polenta e spezzatino, for-

maggio e sopressa nostrana conclusa dalla crostolate innaffiate da un buon prosecco. Un bravo duo musicale ha rallegrato la riunione e dato il via all'immane ballo. Nota di folklore hanno dato i Soci intervenuti in costume carnevalesco e successo di animazione è stata portata da parte del vice-presidente cav. Masetto e signora Marcella. Alla serata hanno poi partecipato i Soci Maistrello Nino e signora Caffont Anita festeggiati per aver celebrato il loro 50.mo anniversario di matrimonio avvenuto a Mel di Farra l'11 novembre 1943 e che vediamo qui fotografati e festeggiati dai loro familiari. Lino Pittorel.

Losanna

Il Comitato di Losanna ha presentato il programma 1994:

6 Marzo - Crostolada al rifugio di Echandens con gnocchi a mezzogiorno

21-22 Maggio - Gita in corriera (meta da stabilire)

4 Settembre - Festa campestre a Echandens

13 Novembre - Castagnata al "Chataignier", Le Mont/Lausanne

4 Dicembre - Babbo Natale a Echandens

Accompagna i TuoI momenti felici

gioielleria Pasa
dei Flli Crigietto

Via Piave, 14 Lentiai - Belluno tel. 0437-750521

AUDEMARS PIGUET BAUME & MERCIER LONGINES EBERHARD & CO BULGARI Salvini gioielli



Nord Reno Westfalia



BELLUNO - Una delegazione della Famiglia Bellunese del Nord Reno Westfalia (Germania) si è recata alla Caserma della "Brigata Alpina Cadore" per ringraziare il comandante generale Primo Gadia che aveva partecipato alla festa annuale in Alago durante il periodo della fiera del gelato di Longarone. Il gen. Gadia è un vecchio amico dei Bellunesi del Nord Reno Westfalia per la Sua presenza all'Ambasciata di Bonn quale addetto militare.

Ricordiamo le seguenti ditte

Nel numero di gennaio 1994 di Bellunesi nel Mondo, abbiamo pubblicato l'elenco delle ditte che hanno contribuito con premi alla festa della Famiglia. Involontariamente avevamo saltato alcune che qui riportiamo scusandoci:

CARTOTECNICA TADDIA s.p.a. - Castel S. Pietro T. (BO)
 CARTOPRINT FRABER spa - Caronno Pertusella (VA)
 NUOVA ELFRAMO srl - Bergamo
 NUOVA TRADIZIONE srl - Montecchio Maggiore (VI)
 MIROG srl - Milano
 MEC 3 srl - S. Andrea-Clemente (FO)
 BOSI ALDO di B.E. & C. - San Nicolò (PC)
 AL 2000 di Colautti B. - Jesolo Lido (VE)
 VERGANI SECONDO spa - Cremona
 VETRERIA SAVE - Empoli (FI)
 Prodotti RUBICONE di R.G. Snc - Bertinoro (FO)
 LORENZON G. CIE sas - Treviso
 CANGIULLI FRANCESCO snc - Treviso
 FRANKISCHE H. GmbH - Neuhaus

La provincia di Belluno presente alla settimana italiana di Dortmund

Esposte importanti opere di pittura e scultura

Si avvicina a grandi passi la data dell'otto maggio, fissata per l'avvio a Dortmund in Germania, della rassegna culturale "La via d'Italia", che prevede una eccezionale gamma di manifestazioni, dalla letteratura all'arte, dalla musica al cinema, dal teatro al folklore, in tutto il Land Nordreno-Westfalia. In particolare i vari momenti si svolgeranno nelle città di Aquisgrana, Bonn, Bielefeld, Dortmund, Hagen, Colonia, Unna e Wuppertal.

Il programma di massima elaborato prevede a Dortmund: "Fortunato Depero - La casa del mago" e "Roma Antica - Le rovine romane nella pittura del settecento": ad Hgen: "Alessi design". Ancora a Dortmund si svolgerà un festival teatrale che vedrà impegnati nel Westfalenpark dodici gruppi italiani tra i più noti tra cui "Sosta Palmizi", l'"Ensemble Sutki". A Colonia, Dortmund e in altre città della regione avranno luogo gli incontri con un gruppo di scrittori italiani, da Vincenzo Consolo a Giampaolo Rugarli, da Elisabetta Rasì a Laura Mancinelli.

La grande musica italiana sarà presente e spazierà dal repertorio classico, con l'orchestra da camera dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, a quello contemporaneo con l'"Ex novo ensemble" di Venezia a Luca Lombardi. Sarà presente anche il jazz con il quartetto Enrico Rava e altri gruppi. La rassegna "La via d'Italia" viene proposta in collaborazione con la Regione Piemonte e con diverse città italiane tra cui:

Trento, Bologna e Belluno. L'inserimento di Belluno è stato reso possibile tramite l'intervento della Famiglia bellunese del Nordreno-Westfalia e del suo vice presidente Aduo Vio che ha agevolato la serie di contatti necessari, ultimo l'incontro a Belluno del direttore del museo di Bochum prof. Ingo Bartsch con il presidente De Bona. Ma quale sarà l'apporto della terra dolomitica al momento internazionale promosso a Dortmund? I particolari sono in fase di definizione e, al proposito, la provincia di Belluno si sta attivando affinché ogni elemento contribuisca a dare della terra bellunese la miglior immagine possibile. Possiamo anticipare in primo luogo il trasferimento temporaneo di alcune opere pittoriche e scultoree di gran pregio (Ricci, Tiziano, Simonetti, Murer, Buzzati e Fiabane). Viene confermata inoltre la partecipazione bellunese ai momenti spettacolari con complessi tipici e corali.

Non mancherà infine la coreografia costituita dalle più belle immagini delle Dolomiti Bellunesi, unitamente alla presenza dimostrativa delle attività di spicco che caratterizzano Belluno e il suo territorio: l'occhialeria e il gelato artigianale. Un sostanzioso apporto alla buona riuscita della iniziativa verrà dato al proposito anche dalla Uniteis, associazione dei gelatieri italiani in Germania che faciliterà in loco l'accoglienza ed organizzazione.

Ivano Pocchiesia

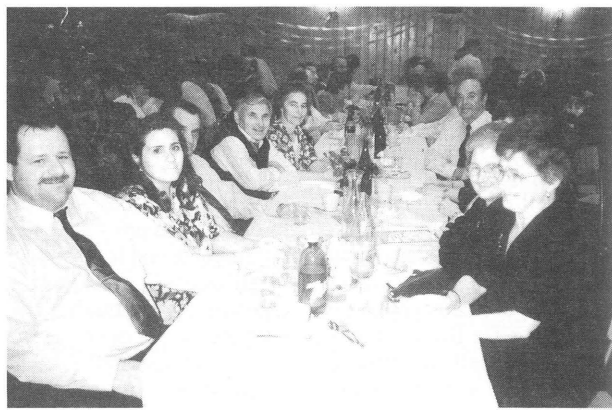
CANADA

Notizie da Vancouver

La nostra attività continua, ci incontriamo per gustare qualche buon piatto tradizionale italiano e bellunese o canadese e far quattro chiacchiere fra amici.

Uniamo una foto per il nostro giornale, si riconosce le sorelle Maddalozzo, il figlio di Lina, Paolo con la moglie.

Questi sono le figlie e nipoti di Maria Maddalozzo che gode la veneranda età di oltre 97 anni. La Signora Maria, bellunese di nascita, legge ancora il giornale Bellunesi nel Mondo con molto interesse. Nella foto si vede anche Tarcisio Arboit con amici e le famiglie Maddalozzo e Turra di Abbotsford.





**Manifestazione
di novembre
e dicembre 1993**

Bellunesi e veneti a Parigi

Sabato 13 novembre - Assemblea generale, resoconto morale e finanziario degli ultimi due anni di attività '92-'93, rielezione del Consiglio e presentato programma di attività per l'anno 1994.

Maggio - gita culturale

Agosto - incontro per chi è in ferie nel Bellunese

Novembre - incontro di San Martin

Dicembre - Natale degli anziani

Il Consiglio rieleto risulta il seguente:

Presidente - Giacomina Savi

Vice presidente - Angelo Zambon

Tesoriere - Luciana Sacchet

Segretaria - Viviane Dominguez

Revisori dei conti - Marie-Jeanne Pizzin e Giovanni Nora

Consiglieri: Gastone Boschet, Colette Mazzucco, Amelia Miotti, Rino Pizzin, Davide Sacchet, Isidoro Sacchet, Romolo Savi, Amerigo Turra.

Grande successo ha avuto la commedia dialettale che ci ha offerto un gruppo di giovani di Soverzene (Gracieusement). Sono giunti a Parigi e ci hanno offerto una serata indimenticabile! Noi vogliamo ringraziarli ancora per la loro bravura, la generosità e la semplicità di cui hanno fatto prova, vera "razza Piave".



PARIGI - Il gruppo di giovani di Soverzene, dopo la recita dialettale, animano la serata con canti di montagna.

Sabato 4 dicembre - Grande festa dei Veneti di Parigi. Celebrato l'incontro annuale nella splendida sala della Mairie di Saint Maurice. Il cav. Ivo Mazzon, egregiamente coadiuvato dalla signora Savi, presidente dei Bellunesi, dai coniugi Pizzin Rino, avevano decorato la sala con bandiere, drappi e festoni cosicché l'accoglienza si svolgesse con piena soddisfazione dei numerosi intervenuti. Nel pomeriggio, una Conferenza sui problemi attuali dell'emigrazione italiana in Francia è stata la introduzione naturale a questo ritrovo. Il presidente della Consulta veneta dell'emigrazione, arch. Oscar De Bona, ha portato il saluto delle autorità regionali, ed ha esposto rapidamente una serie di problemi

attuali - che esistono da sempre - e che la Regione deve affrontare, dopo i recenti guai, con una riduzione del 50% del bilancio per l'emigrazione. Fra le priorità da seguire e da sostenere, messe in risalto negli interventi dei partecipanti sottolineiamo le più incisive: le radici culturali - i giovani e il recupero dell'identità - il voto all'estero - la scuola - l'informazione - il Vademecum della Regione - la cittadinanza - le imposte degli emigrati in Italia - l'emigrazione sanitaria - la crisi di lavoro - il contatto permanente con le Associazioni all'estero - i trasporti - le convenzioni di collaborazione economica - le pensioni in regime internazionale - la sicurezza sociale. Alla discussione è seguita la consegna dei

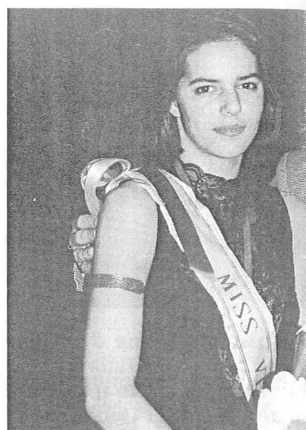
diplomi-premio della Regione ad un gruppo di emigrati da oltre 30 anni: Meneghin, Magagnin, Bernardi, Strappazon, Francescon, Dalle Grave.

Nel corso della grande serata veneta i corregionali, i connazionali e gli amici francesi, hanno potuto gustare le prestazioni di altissimo livello artistico della Fisorchestra "G. Rossini" di S. Giustina (Belluno) acclamata entusiasticamente. In seguito la platea si è dedicata con brio al ballo sostenuto dall'orchestra Achille Pellegrini fino allo spuntar dell'alba.

A mezzanotte si è proceduto alla selezione ed alla elezione - tra le fresche e splendide giovani concorrenti - di una stupenda Miss Veneto 1993. E se fuori imperversava il brutto tempo, in sala splendeva un sole immenso, e si viveva la gioia, l'amicizia e la fraternità.

Domenica 5 dicembre - A Le Blanc Mesnil nella Chapelle Sainte Therese, la Fisorchestra "G. Rossini", diretta dal maestro Bellues, ha commosso e entusiasmato i numerosissimi fedeli italiani e di tante altre nazionalità di questa Banlieu di Parigi che, riuniti nella celebrazione domenicale, hanno molto apprezzato la musica e l'esibizione della soprano Maria Grazia Feltre. Il maestro Bellus e la sua équipe, sanno che in quella cappella potranno dare, all'occasione, anche un concerto.

Domenica 12 dicembre - L'associazione terminava il



PARIGI - M.lle Audard Stéphanie, 16 ans, Mauricienne et Miss Veneto 1993.

programma dell'anno '93 con l'incontro di Natale ad Argenteuil. Questo incontro è sempre molto atteso non solo dai bellunesi e veneti di quella zona, ma anche da tanti amici dei veneti. Dopo il film della commedia dialettale, è stato offerto a tutti un buon "gautes" a base di tost - crostoli e vin bon e caffè. Ha seguito la consegna del diploma di benemerenzza della Regione Veneto agli anziani in emigrazione a: Renata De Bacco, Romilda De Bacco, Trieste Giacomelli, Lina Smaniotto, Vittorino Mazzalovo, Pietro Lira, Giovanni De Carli, Giovanni Dal Zotto, Francesco Zatta e Luigi Bernardi.

L'incontro si è concluso allegramente augurandoci buone Feste con la speranza d'incontrarci sovente anche nel 1994.

G. Savi



PARIGI - La festa di Natale per gli anziani.

Pittore longaronese espone a New York

Marvin Sacchet Rivera è un ragazzo in gamba che abita a Longarone ma ha studiato fino a ieri in Guatemala, dove ha appena finito le scuole medie.

I suoi due cognomi ma anche il colore della sua pelle, tradiscono la sua origine mezza longaronese e mezza latino-americana. Marvin è l'orgoglio della mamma Melvy

Rivera (nella foto) perchè recentemente un quadro del ragazzo (in cui è rappresentato un grande ponte recentemente costruito a Yualàn, in Guatemala appunto) presentato dalla scuola ad un corso nazionale guatemalteco, ha vinto il primo premio ed ha avuto l'onore di essere esposto ad una grande mostra mondiale allestita a New York

A ZOPPE' PRIMA DEL RIENTRO IN GERMANIA, IL SALUTO DEI GELATIERI E IL COMMIOATO DEGLI EMIGRANTI.

Terra di celebrati artisti (i pittori Tomea e Simonetti sono nati qui), Zoppè di Cadore vanta anche una qualificata presenza nel settore della gelateria (altra "arte" si dirà) in Italia, ma soprattutto in Germania e Austria.

Ed è stato lassù a quasi 1500 metri sul livello del mare, che il vice presidente dell'Uniteis (Unione dei gelatieri in Germania) Fausto Bortolot, affiancato dal consigliere Giuseppe Fontana, ha voluto riunire per il saluto di commiato, prima del ritorno al lavoro stagionale in Germania, un eterogeneo gruppo di amici, alcuni reduci dal recente incontro della Consulta veneta della emigrazione tenutosi a Venezia. Ne facevano parte, tra l'altro, assieme al presidente della provincia Oscar De Bona e al presidente dei bellunesi nel mondo Maurizio Paniz, i consultori Hedi Damian di Urussanga, Brasile, (originario di Longarone) e Giovanni Da Deppo di Montevideo, Uruguay (originario di Domegge di Cadore.) Sede l'antica locanda "Al Pelmo", dove facevano gli onori di casa i sindaci di Zoppè, Bortolot e di Forno di Zoldo, De Fanti.

Inutile sottolineare che le tematiche prevalenti sono state quelle legate al mondo migratorio generale, dall'Europa all'America, che hanno tenuto banco nel corso delle animate discussioni della produttiva serata.

Anche i commenti sui gemellaggi ricorrenti con località d'oltre oceano, compiuti o da realizzare, hanno trovato il loro spazio nel dibattito.

E' importante, si è detto, il saper uscire dal clima festaiolo di tipo folcloristico che molto spesso caratterizza certe cerimonie fini a se stesse, identificando le vere motivazioni che spingono i discendenti degli emigrati di un tempo, oggi giunti alla quinta generazione, a riallacciare i legami perduti con la terra natale dei loro nonni e la sua gente.

A tarda sera il simpatico convivio si è concluso con l'auspicio finale di poter rinnovare, anche nel 1995, analogo incontro assieme ai graditi ospiti e alla cerchia di amici che hanno reso più caldo il clima della festa.

Ivano Pocchiesa

ARTISTI A TAVOLA: ovvero... il 'tajer' diventa un oggetto artistico

Il "tajer" (tagliere in legno) sarà la base sulla quale ventiquattro artisti della nostra provincia dipingeranno o scolpiranno una loro opera. L'idea è stata lanciata dalla Azienda agrituristica "Bon tajer", di S.Gervasio di Lentiai, dove alcuni amici hanno ideato la manifestazione nell'intento di far conoscere i prodotti naturali della nostra terra.

Presentata al pubblico il 24 febbraio scorso, l'originale manifestazione coprirà l'arco di dodici mesi. A cadenza mensile, infatti, due artisti, sorteggiati nel corso della serata d'apertura, presenteranno la loro opera, mentre l'Azienda agrituristica proporrà piatti tipici del bellunese.

La prima "coppia" proposta era composta da Giulio Berton e Mario Penso, i quali, simpaticamente, si sono scambiati la presentazione della propria opera. Ora seguiranno gli artisti Beppino Lorenzet e Antonio Da Rold, Claudio Nevel e Dina Zaia Lievore, Gianni Stiletto e Walter Bernardi, Gina Roma e Isidoro Busana, Gino Silvestri e Tojo Banot, Vico Calabrò e Rino Pinto, Cristiana Ricci Comel e Franco Fiabane, Paolo Casagrande e Carlo Sovilla, Renato Scarton e Giuseppe Niero, Fabiola Colle e Ferruccio Noal ed infine Marco Bellotto e Franco Vergerio. Ogni volta, dopo la presentazione dei nuovi "tajer", il pubblico avrà modo di apprezzare il menu predisposto da Angelo e Daniela, menu rigorosamente cucinato con prodotti dell'agricoltura bellunese.

La manifestazione gode del patrocinio dell'Amministrazione provinciale, del Comune e della Pro Loco di Lentiai, ed ha il merito, oltre che di pubblicizzare i prodotti naturali bellunesi, anche di valorizzare e sostenere gli artisti bellunesi.



Gli artisti Giulio Berton e Mario Penso con il sindaco di Lentiai Dallo, Daniela e Angelo Liberale, Flavio Grigoletto e Daniele Zatta.

La ricetta proposta a "Bellunesi nel mondo" dallo Chef Angelo è la seguente:

GNOCCI DI ZUCCHINE (per 4 persone). Ingredienti: 600 gr zucchine; 150 gr farina bianca; un ciuffo di basilico; un ciuffo di prezzemolo; 150 gr carote; 1 uovo; 1 cipolla piccola; poco burro; 1 cucchiaio d'olio; sale e pepe. Preparazione: Fare appassire nel burro la cipolla tritata, unire le zucchine tagliate a rotelle, salare e pepare e rosolare per dieci minuti. Unire il basilico ed il prezzemolo tritati, continuare a rosolare per pochi minuti e, quindi, passare il tutto al frullatore.

Setacciare la farina, formare una fontana ed unirvi il passato di zucchine precedentemente lasciato raffreddare e l'uovo e, quindi, lavorare il tutto. Formare dei bastoncini di un centimetro circa e tagliarli a pezzetti. Bollire gli gnocchi in acqua salata. A parte, tagliare a striscioline le carote e poca cipolla e rosolare in poco olio, per cinque minuti. Quando gli gnocchi saranno cotti, condire con burro fuso e le striscioline di carote.

Irene Savaris



ANGELO SCAGNET

Nato a Sedico il 16.10.1912 è mancato dopo lunga malattia il 7 febbraio scorso. Dopo la guerra con anni di prigionia e tanta sofferenza emigrò in Svizzera dove lavorò trent'anni sempre nella stessa ditta, acquistando la stima di serio e capace lavoratore, e fu apprezzato e stimato da tutti. Lasciò la Svizzera per rientrare a Sedico all'età di 65 anni per congiungersi alla famiglia. Lascia nel dolore la moglie, la figlia con marito e nipoti, i cognati e nipoti De Nard che desiderano ricordarlo a quanti ebbero modo di conoscerlo.



**MARISA CASANOVA
CREPUZ
in DAL FARRA**

Nata a Costalta di Comelico il 10.4.1940. Per motivi di lavoro, ancora giovanissima, prende la strada per Milano; qualche anno dopo emigra nel Canton Turgau (Svizzera) e nel 1960 in Altdorf. Sposa e mamma devota, amante della casa, buona e generosa con tutti. Un male inesorabile la strappa rapidamente ai suoi cari il 13 maggio 1993. Lascia nel profondo dolore il marito Beniamino, i figli, la nuora, il nipotino, la mamma, la sorella, il fratello, tutti i parenti e coloro che l'hanno conosciuta ed amata.



ANTONIO ISSONA

Nato a Vobarno il 31.1.1933, deceduto a Desenzano il 19.1.1994. Emigrò giovanissimo con la famiglia in Svizzera a Duebendorf (Zurigo). Dopo quarant'anni di lavoro una grave malattia lo strappò dalla famiglia. Lascia nel dolore la moglie Gianna, le figlie Lorena, Annalisa, generi Silvano e Mimmo, nipotini Alice, Vincenzo, Antonio, sorelle, cognati e cognate ed amici.



ESTER VANZ

Nata a Santa Giustina il 2.8.1900, è deceduta il 14.1.1994 a Mondorf Les Bains (Lussemburgo). Emigrò nel lontano 1920 a Hettange Grande, per raggiungere il marito Angelo, che lavorava in miniera. Dal loro matrimonio nacquero tre figlie Olga, Lucia (membra del Comitato) e Ernestine, più un fratello Gino morto in Algeria. Era la donna più anziana della Famiglia Bellunese Est Francia e con gioia era sempre partecipe alle nostre feste associative. E' stata amorevolmente assistita sino agli ultimi istanti, in casa, dai suoi familiari. La Famiglia Bellunese Est Francia e i suoi simpatizzanti porgono sentite condoglianze ai familiari.



RINA BASSANELLO

Nata a Zurigo il 13.7.1913, è deceduta a Ginevra il 13.1.1994. Causa il primo conflitto mondiale, dovette ritornare con i genitori al paese d'origine Casamazzagno, da dove ripartì giovane per Legnano (Milano) e dal 1947 a Ginevra, dove passò il resto della sua vita. In tutti coloro che l'hanno conosciuta rimane un caro ricordo. Alla sorella Carmela e al nipote Elio e famiglia, le più sentite condoglianze da parte dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.



GINO MORO

Nato a Sospirolo il 7.11.1913 è deceduto all'Ospedale di Belluno l'11.4.1993. Emigrò giovane in Svizzera e in Francia come muratore, si dedicò con impegno al lavoro e alla famiglia. Da tanti anni era socio dell'Associazione "Bellunesi nel Mondo". Lascia la moglie, due figli, le nuore e nipotini che tanto amava.



ORESTE MARCON

Nato a Gosaldo il 16.4.1941, è deceduto improvvisamente il 7.12.93 a Gosaldo. Lascia nel dolore la mamma di novant'anni, quattro sorelle, cognati e nipoti tutti. Emigrante, partì per la Svizzera nel 1960: per nove anni lavorò nei cantieri del Vales e uno nel Baseland. I familiari lo ricordano a tutti coloro che l'anno conosciuto.



ENRICO DE MARTIN

Nato il 28 marzo 1947 a Padola di Comelico Superiore. Nel 1964, giovanissimo, emigrò Svizzera a Neuenhof in qualità di decoratore, dove vi rimase sino al 1966. Fece il servizio militare nel 7° Alpini a Pieve di Cadore. Nel 1967, per una seconda volta, emigrò in Germania a Stamberg. Nel 1969 rientrò definitivamente in Italia, ad Andora (Savona) sulla Riviera Ligure. Qui continuò ad esercitare in proprio il suo lavoro come decoratore e fu sempre stimato da tutti in quanto onesto e generoso. Il 20.11.1993, in un incidente stradale, ancora nel rigoglio delle sue forze, dopo nove ore di coma morì lasciando un gran vuoto tra i suoi cari e conoscenti. Ringraziamo di cuore per il ricordo di tutti coloro che lo conoscevano.



**ROSA CORSO
ved. ZANIN**

In punta di piedi ci ha lasciati il 23.11.1993 a Quero. Dopo aver festeggiato il 93° compleanno. La ricordano con affetto i figli Erildo tuttora emigrato in Belgio, Enrico e Clara residenti a Quero e parenti tutti.



ANGELO dr. VIGNA

E' deceduto il 26 novembre 1993 a Baselga di Pinè (Trento). Originario di Fonzaso, dov'era nato nel 1922, ha svolto tutta la sua attività come medico in varie località del trentino, ma soprattutto a Baselga, facendosi apprezzare per la sua professionalità e per la sua umanità. Non ha mai dimenticato il paese d'origine, al quale ha dedicato una ricerca approfondita sulla storia, gli usi ed i costumi, che ha poi pubblicato in un volume che si trova nelle case di quasi tutti i fonzasini sparsi per il mondo e del quale si sente la necessità di una ristampa. Purtroppo la improvvisa scomparsa del dr. Vigna ne ha impedito la revisione e l'aggiornamento. Anche al paese di adozione il dr. Vigna ha voluto dedicare le sue ricerche che si sono concretizzate in varie pubblicazioni sull'altopiano di Pinè. I familiari ed i concittadini possono sentirsi orgogliosi di questa persona, che ha lasciato un vuoto e che non potrà essere facilmente dimenticata.



MARIO FONTANELLA

Nato a Longarone il 23.08.1905 e deceduto a Ceyzeriat (Ain, Francia) il 20.01.1994.

Emigrante sin dagli anni trenta, rientrato in Italia e quindi definitivamente emigrato in Francia con la famiglia nel 1951, si fece apprezzare e stimare nel nuovo ambiente per le sue notevoli abilità professionali come falegname ed ebanista, nonché per le sue doti morali, in particolare per lo spirito di servizio e per la profonda umanità. Ai funerali, grande è stata la partecipazione della collettività in cui viveva e toccanti le parole con cui è stata onorata la sua memoria. Lo ricordano con rimpianto la moglie, i figli, gli altri parenti e gli amici tutti.



A Soccher di Ponte nelle Alpi rinnovata la tradizione degli "esamponari"



Da un secolo e più, a Soccher, il 23 gennaio, è giorno dedicato al grande saluto, prima di affrontare le mille strade del mondo, alla ricerca di spazio e di lavoro, prima della partenza costretta e da sempre intrisa di sofferenze, nostalgie e sacrifici. La tradizione viene mantenuta poiché gli abitanti tutti, mediante l'opera fattiva di coloro che sono l'anima popolare, nella qualità di capi-frazione: Fabio Evelino Pierobon prima, e Gino Pierobon poi, spinti e sostenuti dalla precisa volontà della solida gente paesana, organizzano il "tutto", col determinante apporto delle donne di Soccher, e così, rinverdisce il rito del ricordo, di tanta riconoscenza e di un novello messaggio ideale che insieme, diffondono nello spazio, con la preghiera, verso i cari lontani, e sono tanti, dappertutto, in una meravigliosa comunione di anime. Così dopo la Messa, festoso incontro conviviale, nei locali della Cooperativa, allietato da amici ed autorità, per un momento di intimo scambio e per l'annuale verifica di confronto sull'eterno dramma dell'emigrazione. Il presidente degli emigranti di Ponte nelle Alpi, maestro Brustolon, ha tenuto fede alla sua promessa di essere sempre vicino al sodalizio, leggendo i vari messaggi di consenso, da più parte giunti col seguito di una puntuale disamina sulla preziosa attività della "Fameia", del Comune, dei volontari a favore di popolazioni in sofferenza e dove impervia la guerra civile. Bel discorso, ottime parole e doppiamente ottime perché non percorrono teorie o programmi di pie intenzioni, ma abbracciano la sintesi di iniziative intraprese nella sostanza con risultati di

Molti ormai li conoscono e li hanno ammirati durante le manifestazioni del "Palio di Feltre". Credo di fare cosa gradita ai lettori di "Bellunesi nel Mondo" nell'informare che l'attività di questo gruppo di volontari è annuale, abbinata a manifestazioni di folklore, storia e turismo in diverse città d'Italia e anche all'estero.

Le Famiglie Bellunesi di Milano e Trento, e anche molte della Svizzera, hanno avuto modo di apprezzare l'esibizio-

alto merito, un merito che va, in gran parte, anche agli abitanti di Soccher che tanto generosamente hanno corrisposto dando il loro cospicuo aiuto. Tra i partecipanti si sono notati numerosi soci della "Famiglia ex emigranti" pontalpina, unitamente ai rappresentanti del gruppo direttivo coordinato dal signor Mario Pison, uomo di tutta fiducia nonché di ampie garanzie per il futuro del sodalizio. E' stata notata l'assenza del sindaco Giovanni Bortot, un personaggio che ogni anno fedelmente partecipa con orgoglio a questa "Festa" e solo la malattia, causata da frutti stagionali, l'hanno obbligato a disertarla,

come ha ricordato il vice sindaco Vittorio Fregona, che ha portato il saluto ufficiale del Comune e che ha saputo toccare momenti delicati ed attuali dei concittadini lontani. anche da Limana, da parte del suo sindaco, fedele abbonato alla festa suggestiva degli "esamponari", s'è aggiunto un cordiale saluto, un grazie alla Famiglia ex emigranti, e tanta sincera amicizia, per tutta la gente del comprensorio; ma l'ultimo complimento, doveroso è andato alla bella cornice di donne, che per l'intimo sentimento, vogliono tenere in "auge" una così bella usanza locale, e tante glorie comuni.

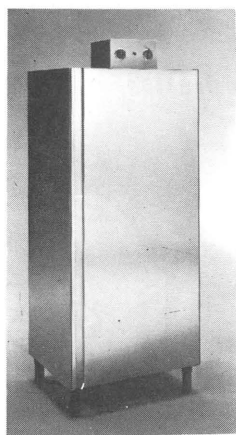
Renato De Fanti

Gli sbandieratori di Feltre

ne di questi giovani feltrini puri, che al divertimento associano amicizie importanti e manifestazioni con numeri di grande bravura ad alto livello. Ricordando il loro entusiasmo ed i loro sacrifici, confermo, a nome loro, la piena disponibilità di essere presenti

ovunque: è una idea per avvicinare i giovani alle nostre genti lontane e animare in maniera "diversa" avvenimenti piacevoli. La loro sede è a Feltre, il loro indirizzo è: "Corpo Sbandieratori Città di Feltre - Casella Postale n. 99 - tel. 0439/83082. Inviando a tutti i "Bellunesi nel Mondo" i più cordiali saluti e vivissimi auguri, ricordo che potrete incontrare gli "Amici Sbandieratori" a Feltre, durante il "Palio" di domenica 7 agosto 1994.

Un abbonato feltrino

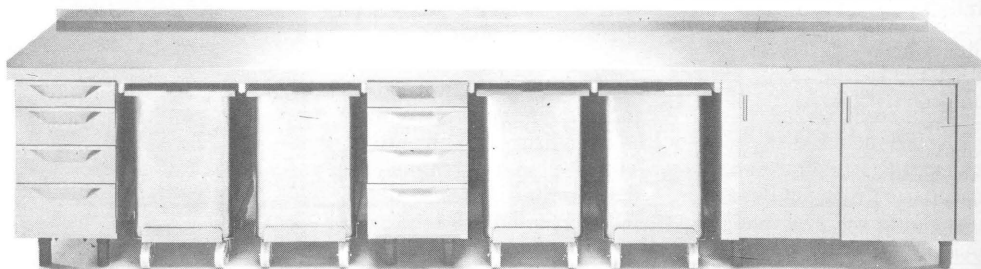
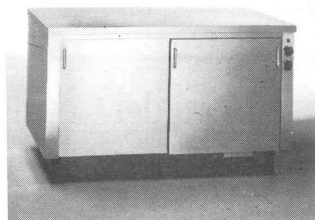


al 2000

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**



SOCI SOSTENITORI 1994

(1° elenco)

- | | |
|---|--|
| 1) Livinal Paola - Francia | 38) Dreher spa - Pedavena |
| 2) Cavallini Attilio - Argentina | 39) Todesco Anna - Vercelli |
| 3) Sebben Angelo - Argentina | 40) Colferai Giovanni - Belluno |
| 4) Maria Rosi Paniz - Belluno | 41) Mares Giuseppe - Cadola |
| 5) Dal Piva Mario - Nigeria | 42) Impresa Bortoluzzi Giuseppe
Belluno |
| 6) De Battista Giacomo
Australia | 43) Reolon Angelo
S. Giuliano Milanese |
| 7) Nicolino Luciani
Canale d'Agordo | 44) Sovilla Pietro - Belluno |
| 8) Caneve arch. Angelo
Puos d'Alpago | 45) Fullin Parisio - Tambre |
| 9) Iudica Franco - Belluno | 46) Menazza Danilo - Belluno |
| 10) Lovat Iten Claudio - Svizzera | 47) Tordato Walcher Irma
Svizzera |
| 11) De Lorenzo Luciano
Svizzera | 48) Zucco Giovanna e Edda
Belgio |
| 12) Soravia Paolo - Belluno | 49) Fontanive Giulio - Falcade |
| 13) Molin Pradel Franco - Limana | 50) Caldart geom. Paolo
S. Giustina |
| 14) Pante Giovanni - Germania | 51) Fregona Sanguinetti Rosanna
Limana |
| 15) Chinigher Emilio - Argentina | 52) De Bortoli Remo - Azzo (VA) |
| 16) Collet Colombo - Francia | 53) De Martin Corradino
Venezia |
| 17) Sbardella Saverio - Belgio | 54) Marchet Loris - Spagna |
| 18) Marcer cav. Ariodante
Argentina | 55) Samaria Renato - Feltre |
| 19) D'Ambros Corrado - Austria | 56) De Col Tana ing. Mario
Belluno |
| 20) Grop Dal Pan Lucia
Svizzera | 57) Vecellio Pietro - Roma |
| 21) Losego Angelo - Germania | 58) Pomarè Gisberto - Piacenza |
| 22) Arrigoni dr. Giambattista
Belluno | 59) De Zanet Benigno - Sospirolo |
| 23) Giacchetti cav. Vittorio
Africa | 60) Specchier Francesco
Germania |
| 24) Bisinella Cro Angela - Belluno | 61) Hengen S.E. Jean
Lussemburgo |
| 25) De Bortoli Ottorino
Sovramonte | 62) Bassanello Umberto (So) |
| 26) Giop Bortolo - Sovramonte | 63) Rech U Secondo - Africa |
| 27) Soccac Denise - Belluno | 64) Vanin Romildo - Usa |
| 28) Coletti Fulgenzio - Belluno | |
| 29) Marson prof. Giambattista
Belluno | |
| 30) Panciera Giampietro - Feltre | |
| 31) Barcelloni Corte
ing. Vincenzo - Belluno | |
| 32) Campo Bagatin Adriana
Belluno | |
| 33) De Cesero Antonio - Francia | |
| 34) De Valerio Candida - Torino | |
| 35) Triches Angelo - Belluno | |
| 36) Casa di cura Bellati - Feltre | |
| 37) Pezzola Luciano - Belluno | |

Soci Benemeriti 1994

- 1) Miglioranza Bruno - Belluno
- 2) Paniz avv. Maurizio - Belluno
- 3) Strim Bez - Falcade
- 4) Gaiardo Lucia - Belluno
- 5) Dal Pian rag. Luigi - Feltre
- 6) Scotti Francesco - Belluno

Sintesi del Consiglio di febbraio '94

Il Consiglio direttivo ha discusso la bozza di bilancio consuntivo '93 e preventivo '94 redatta dal tesoriere Adolfo Crespan che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci convocata per il 23 luglio a Pedavena.

Relazioni di Eldo Candeago ed Ester Riposi, che erano stati incaricati di analizzare le possibilità e le eventuali modalità di realizzazione del museo e della biblioteca dell'emigrazione.

Si è sviluppato un dibattito

per ribadire l'importanza delle due iniziative e sollecitarne l'attuazione.

L'argomento sarà oggetto di ulteriore approfondimento.

Rinviato, per l'ora tarda, l'esame del progetto per l'organizzazione dell'Assemblea e la lunga lista degli incontri effettuati ed in programma oltre che un resoconto dei lavori della consulta del 7-8 febbraio a Venezia.

Il tutto sarà ripreso nella riunione del Consiglio del 31 marzo.

- 7) Della Lucia Renzo - Zambia
- 8) Eaton spa - Belluno
- 9) Ester Riposi - Belluno

Comuni sostenitori 1993

(1° elenco)

Canale D'Agordo	200.000
Danta di Cadore	200.000
Alleghe	300.000
S. Giustina	250.000
La Valle Agordina	350.000
Lamon	100.000
Seren del Grappa	200.000
Agordo	300.000
Sospirolo	200.000
Cortina	300.000
Belluno	2.000.000
Longarone	500.000
Fonzaso	500.000
Taibon Agordino	200.000
S. Gregorio nelle Alpi	150.000
Comunità Montana Cadore-Longaronese	
Zoldano	1.000.000
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura	5.000.000

SACCHET RENZO



Nato a Castellavazzo nel 1933. Risiede ora a Belluno in loc. Mier. Dopo quarant'anni di emigrazione, lavorando sempre con la stessa ditta "Astaldi" che gli ha offerto una medaglia ricordo come segno di gratitudine per l'apporto di energie lavorative durante i 18 anni in Francia, a Parigi, e 22 anni in Africa, Nigeria, Kenya, Angola, Congo, Guinea, Zaire, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali, tra i quali la diga INGA nello Zaire. Rientrato definitivamente nel dicembre 1992, desidera ora godere (con la famiglia) la pensione. Congratulazioni per i traguardi raggiunti.

Un diamante è per sempre.



L'amore sa dove andare.



Dimensione Diamante è il simbolo delle gioiellerie che con la loro specifica professionalità possono aiutarti nella scelta di un gioiello con diamanti.



IL MESTIERE DEL TIPOGRAFO

TAIBONER '91

È COMUNICARE:

RENDERE UN PENSIERO O

UN'IMMAGINE IN FORMA

MANIFESTA, CHE EVIDENZI

E SOTTOLINEI LE PECULIARITÀ

DEL MESSAGGIO.

ANTIGA DA VENT'ANNI

RACCOGLIE CONSENSI

PER IL SUO LAVORO.

2500 CLIENTI

TESTIMONIANO

IL COSTANTE SUCCESSO

E L'IMPEGNO COERENTE

DI UNA REALTÀ PRODUTTIVA

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA.

ANTIGA
GRAFICHE

CORNUDA

Tel. (0423) 665050
Fax (0423) 665103

Arte, cultura e affari

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

• *La città durante la dominazione Veneziana*

Cortina d'Ampezzo

• *Palazzo dei Rettori*

• *Abbazia dei SS. Vittore e Corona (Feltre)*

• *Lago di Misurina*